

Comune di Cuasso al Monte

Provincia di Varese

PROPOSTA SUAP IN VARIANTE AL VIGENTE PGT

Ex art 8 DPR 160/2010 e art.97 LR 12/05

Progetto nuovo insediamento agricolo in Cuasso al Monte in area di via Zotte San Salvatore distinta catastalmente al foglio n.16 mapp. 6374- 8221- 8222- 8223- 8231- 8232- 8233- 9942- 9943- 10346- 10347- 10348- 10349- 10350- 10351- 10352

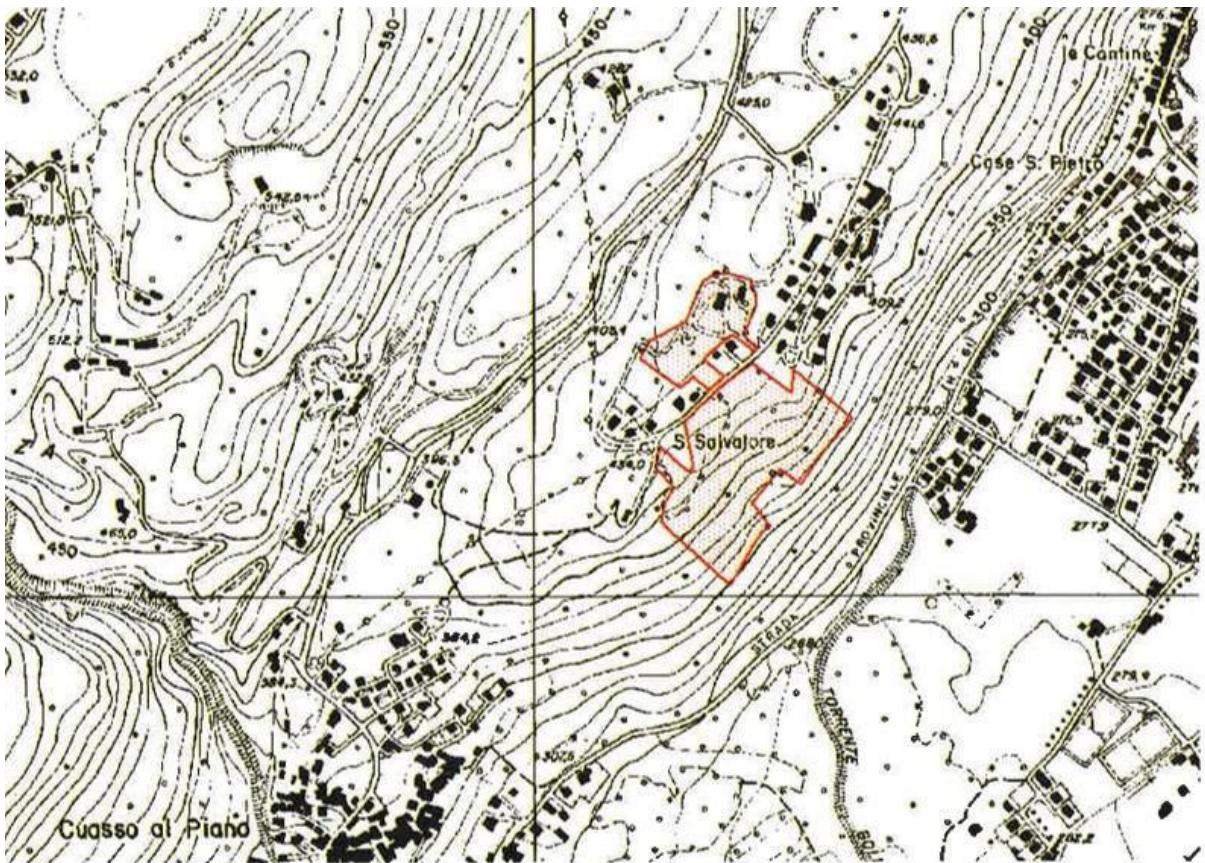
Relazione sull'attività agricola

Progetto	Proprietà
Studio Tecnico Castelli S.a.s. via Monteggia, 38 - 21014 Laveno M.llo VA - tel.- fax. 0332 651693 e-mail: info@studiotecnicocastelli.eu - www.studiotecnicocastelli.eu	AZIENDA AGRICOLA LICO

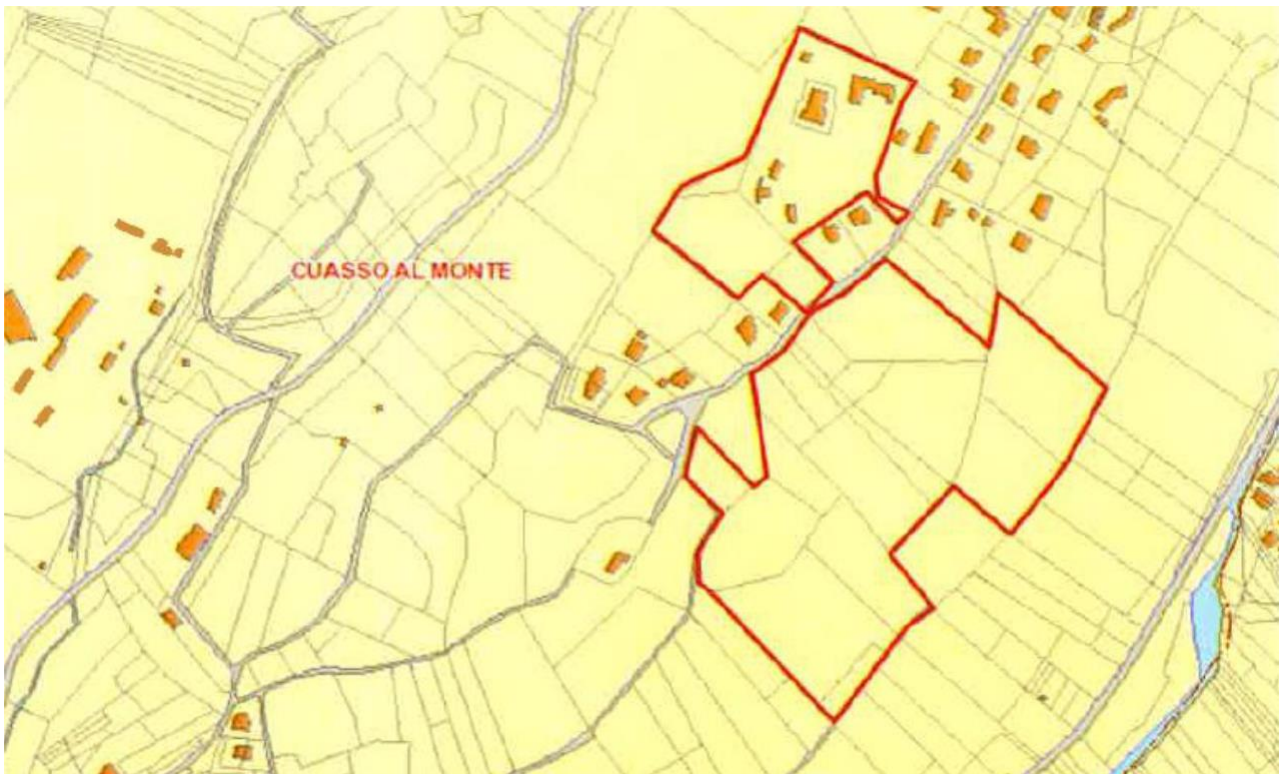
Data: Gennaio 2021

1. Inquadramento geografico e contesto territoriale

L'Azienda Agricola "Lico" è ubicata in parte nel comune di Cuasso al Monte (VA), località San Salvatore, e in parte nel comune di Clivio (VA). L'azienda è caratterizzata da una superficie totale pari a 15,6 ha mentre le tare improduttive, rappresentate per lo più dalla viabilità agropastorale e da alcuni terreni incolti sono pari a circa 0,4 ha. La SAU è pari dunque a 15,12 ha. Dal punto di vista spazio-territoriale e organizzativo, il centro aziendale dovrebbe sorgere a Cuasso al Monte, località San Salvatore, dove da un'area boscata di scarso valore ecologico e soggetta a numerosi incendi, è stata ricavata un'ampia superficie piana ottenuta tramite la realizzazione di pianelle/terrazze.



Superficie aziendale (compresa Sup. boscata) in località San Salvatore, comune di Cuasso al Monte (VA) – CTR



Mappa Catastale: superficie aziendale in località San Salvatore, comune di Cuasso al Monte (VA)

La superficie aziendale è situata presso il comune di Cuasso al Monte (circa 11 ha) e presso il comune di Clivio (i restanti 4 ha), entrambi territori svantaggiati in quanto di montagna, ai sensi del reg. ce. 1257/99. Nonostante ciò, a Cuasso al Monte, grazie agli investimenti effettuati, ci troviamo oggi di fronte ad una vasta area terrazzata, caratterizzata da:

- ottima esposizione al sole;
- buoni valori di tipo pedologico (suoli con tessitura FrancoSabbiosa FS, dotati di Sostanza Organica al 3,6%, Rapporto C/N pari a 13,4 e un pH misurato in H₂O pari a 6,53);
- inserimento in un contesto paesaggistico di notevole pregio (vista della Valle e del Lago di Ceresio).

Questi elementi territoriali di indubbio valore, costituiscono un'ottima premessa per uno sviluppo agricolo che punta ad una produzione di qualità. Nel comune di Clivio, invece, il valore aggiunto è dato dalla continuità spaziale degli appezzamenti; la superficie è quasi interamente pianeggiante e le aree a prato e mais da granella sono collegate tra loro da una buona rete di strade poderali in terra battuta.

2. Descrizione aziendale

L'azienda inizialmente caratterizzata da un indirizzo produttivo cerealicolo, seminativo (in parte prato stabile e in parte mais da granella), sia nel comune di Clivio che in quello di Cuasso al Monte, si è attualmente specializzata **nel settore delle colture permanenti** in particolar modo a Cuasso al Monte, convertendo la produzione al **Biologico**. Tutta la superficie in comune di Cuasso al Monte pari a 11,93 ha è stata convertita al biologico. A partire da quest'anno, 2021, tutte le colture permanenti in produzione possono essere classificate quali produzioni biologiche.

Sono presenti un **Noccioleto da frutto** su di una superficie di 5000 m², un **Oliveto** di 5910 m² e la coltura principale è rappresentata da un **Vigneto** realizzato sfruttando la superficie piana utile ricompresa tra le scogliere e le relative balze, con la messa a dimora generalmente di due filari per ogni terrazza e uno spazio interfila sufficiente al passaggio dei mezzi agricoli, su di un'area di circa 1 ettaro. Si producono anche **Erbe aromatiche** quali Rosmarino e Salvia, utilizzate per le loro funzioni ecologiche e paesaggistiche.

Il Vigneto è costituito da 2100 barbatelle di Merlot. N, 900 di vitigno Syrah e 170 di Uva da tavola.



Foto n.1: panoramica filari vigneto autunno 2017



Foto n.2: panoramica filari vigneto autunno 2017

L'impianto, in termini di caratteristiche tecniche, è stato impostato consentendo un'adeguata crescita delle piante e una buona maturazione dei frutti. La forma di allevamento è a spalliera. Al fine di contenere le malerbe, lungo la fila e tra ogni singola barbatella, è stata messa a dimora una piantina di Timo, con funzione di tappezzante. Lungo le scogliere e al fianco dei filari situati sul lato a valle, sono spesso presenti piante di rosmarino; sulle scogliere queste piante officinali hanno anche funzione di schermatura, mentre quelle posizionate a fianco dei filari di vite hanno funzione di tappezzante, come il Timo, e in generale sono utilizzate come piante aromatiche.

Per ogni filare è stato predisposto un sistema di irrigazione a goccia (micro-irrigazione) che consente in caso di siccità e prolungata assenza di pioggia, di irrigare in maniera autonoma ogni singolo filare. Tutta l'area è esposta verso Sud e usufruisce di un clima mite, considerata la prossimità con il Lago di Ceresio.

L'impianto di vigneto è stato realizzato interamente nel comune di Cuasso al Monte, Foglio 916 sui seguenti mappali: n. 8231, 8232, 9942, 9943, 10347, 10348, 10349, 10350, 10351, 10352, 6374.

In comune di Cuasso al Monte oltre alle colture permanenti sono presenti anche 2 equini, che dispongono di una piccola area per il pascolo permanente;

3. Produzioni agricole, macchinari e limitazioni allo sviluppo aziendale

La produttività aziendale è fortemente limitata dall'assenza di un vero e proprio centro aziendale. I ritardi e gli impedimenti amministrativi che non hanno consentito fino ad oggi di procedere alla realizzazione di un vero e proprio centro aziendale (stalla per i cavalli, ricovero attrezzi e macchinari, tunnel per materiale vivaistico, cantina ecc...), sono stati oggetto di un ricorso giudiziario. Se nei primi anni di sviluppo dell'attività agricola, l'assenza di queste infrastrutture ha inciso in maniera più contenuta, oggi, dopo 10 anni di attività e con tutte le colture in produzione, l'azienda è fortemente penalizzata, con costi considerevoli per l'imprenditore, non in grado di immagazzinare e conservare tutto il raccolto.

Infatti non disponendo di idonei spazi l'azienda è costretto a svendere il raccolto in piedi senza poter stoccare tutta la Produzione Lorda Vendibile. In particolare ci si riferisce all'immagazzinamento dei balloni di fieno ottenuti dai prati permanenti la cui produzione è pari a circa 15/20 ton/anno da cui si ricavano circa 120-150 balloni/anno. In questi anni è stato perso anche il raccolto delle erbe aromatiche (50 kg di Salvia e 75 kg di Rosmarino), in quanto la loro essiccazione e trasformazione che consente un aumento del valore del prodotto, richiede spazi oggi non disponibili.

Le produzioni raccolte sono state quelle delle colture permanenti, ormai messe a dimora da diversi anni (Noccioleto da frutto nel 2014, Olivi nel 2015 e 2017, Vigneto nel 2017).

In particolare sono stati raccolti:

- 900 kg di Olive con il quale sono stati prodotti 90 litri di Olio;
- 1500 litri di mosto con il quale sono stati prodotti 900 litri di Vino (720 litri di Merlot N., 180 litri di Syrah);

- 90 kg di Nocciole;
- circa 8 tonnellate di mais da granella;

L'Azienda Agricola Lico è dunque un'azienda multifunzionale che ha effettuato numerosi investimenti per una produzione diversificata e di qualità, in cui il valore aggiunto è proprio dato dalla qualità del prodotto trasformato (Vino biologico, Olio) e dai prodotti trasformati ottenuti con le Nocciole e le erbe aromatiche. In prospettiva è intenzione dell'Azienda:

- trasformare le Nocciole per ottenere prodotti quali creme spalmabili o similari;
- essiccare e ottenere oli essenziali con le erbe aromatiche;

Si prevede anche un incremento nella produzione di Vino, che è stata pari a:

- nel 2019 a 500 litri di mosto che hanno portato a vinificare 300 litri di Vino
- nel 2020 a 1500 litri di mosto che hanno portato a vinificare 900 litri di Vino

Per poter svolgere al meglio queste attività l'Azienda si è dotata di mezzi e macchinari idonei.

In particolare per la fienagione sono presenti:

- Trattore "John Deer"
- Barra falciante e andanatore
- Spandivolta o girello da fieno "Pottinger"
- Imballatrice rotopressa "Krone"
- Forche per balloni

Per la manutenzione del verde e lavori in azienda:

- Trattore Carraro
- Falciatrice "Ilmer" 3 dischi fissi
- Falciatrice "Ilmer" 3 + 2 dischi mobili
- Biotrituratore rami e tritarami trainato
- Trincia forestale "Berti"
- Fresa interassi con Rullo
- Trattatrice "Caron"
- Carro spandiletame
- Lama da neve e spargisale
- Motofalciatrice e trinciasementi manuale

- Escavatore cingolato 6MCR “Mecalac” completo di benna e pala
- Forche a muletto per trattore
- Motosega, Tagliasiepe, Decespugliatore
- Soffiatore
- Materiale da campo (badili, rastrelli, forche, mazze ecc)

Per colture permanenti:

- Irroratrice botte 300 litri
- Irroratrice botte 25 litri a spalla
- Raccogli Olive – Olivspeed 4X4
- Due abbacchiatori scuotatori olive
- Raccogli Nocciole trainata con tubi aspiranti manuali
- Essicatore deumidificatore per erbe aromatiche
- Estrattore oli essenziali per erbe aromatiche
- Pigiatrice, Diraspatrice
- Torchio
- Serbatoi Inox 700 litri, 1500 litri per la fermentazione
- Botti Barrique da 30 litri, 60 litri, 200 litri, 225 litri

A queste attrezzature dovranno essere aggiunte le macchine per i processi di vinificazione tra cui la maturazione, invecchiamento, filtraggio, imbottigliamento e confezionamento. Si stima dunque la necessità di una superficie utile per queste attrezzature pari ad a circa 150 mq per il deposito attrezzi e 550 mq per aree per lavorazione e stoccaggio prodotti lavorati e semilavorati

Per quanto concerne il personale che lavora in azienda, oltre all'imprenditore agricolo Sig. Franco Lico, è presente un operaio stagionale fisso, 39 ore/settimana, da marzo a novembre. Pertanto si calcolano 1365 ore/annue.

Per i lavori specifici intervengono imprese specializzate come contoterzisti, in particolare per i lavori di potatura del vigneto dell'oliveto e del nocciolo.

AZIENDA AGRICOLA FRANCO LICO

**COMUNE DI CUASSO AL MONTE
COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO**

RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA RELATIVA A NUOVI IMPIANTO DI VIGNETO

**COMUNE DI CUASSO AL MONTE
Località Zotte San Salvatore**

**Mappali n° 8231, 8232, 9942, 9943, 10347, 10348,
10349, 10350, 10351, 10352, 6374 – Foglio n° 916**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA



Cuasso al Monte, 25 settembre 2017

Dott. Agr. Marco Pistocchini



Dott. Agr. Marco Pistocchini
Via F.lli Rosselli, 10, 28014 MAGGIORA (NO);
333.8187926 - pistocchini@hotmail.it
C.F. PST MRC 84S23 B019V; Partita I.V.A. n° 02266140033



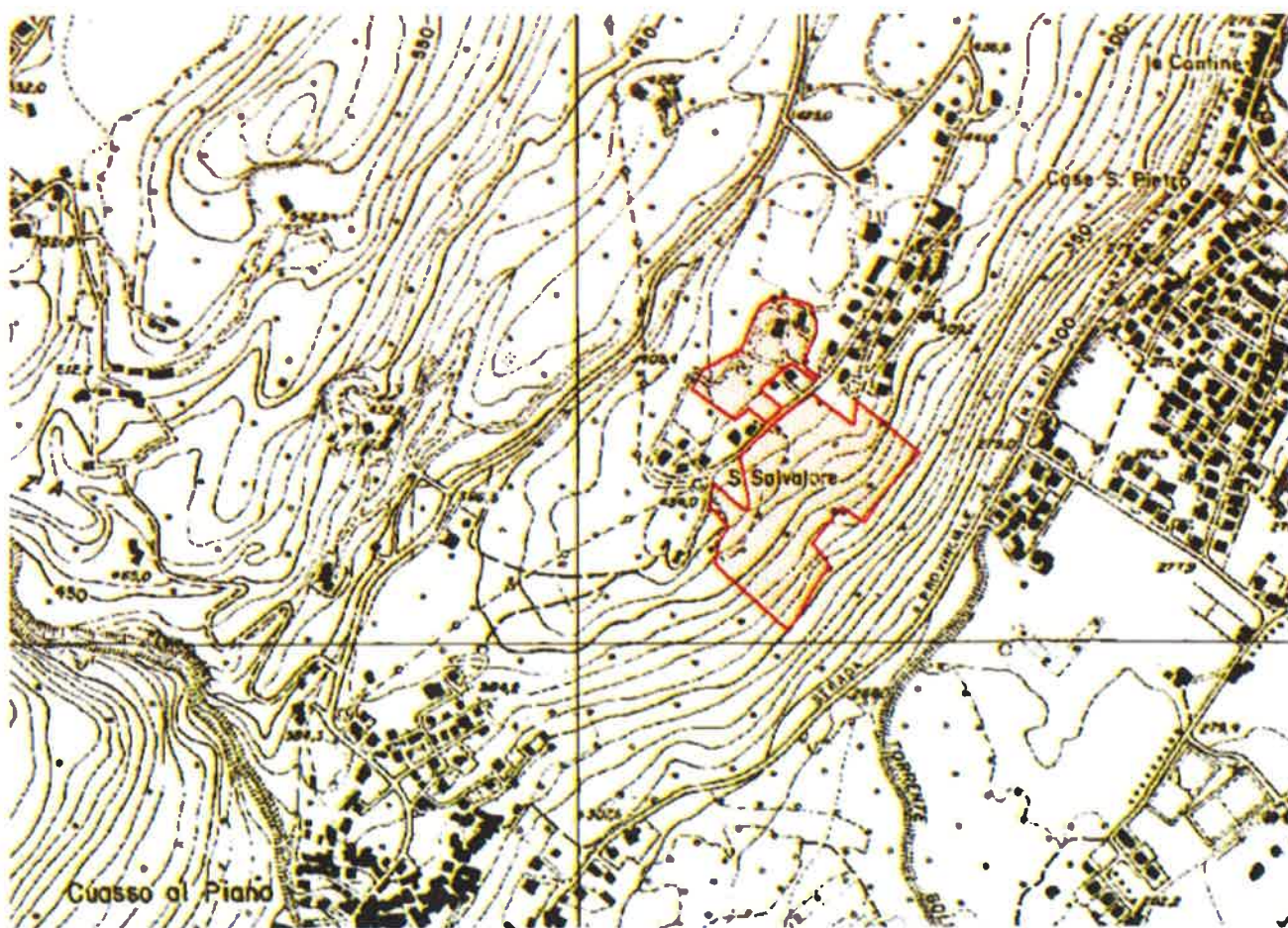
INDICE

1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	3
2. DESCRIZIONE AZIENDALE E CONTESTO TERRITORIALE.....	4
3. IMPIANTO A VIGNETO.....	6
3.1 DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO.....	6
3.2 MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE VITATA.....	9
3.3 TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI E MAPPALI.....	14



1. Inquadramento geografico

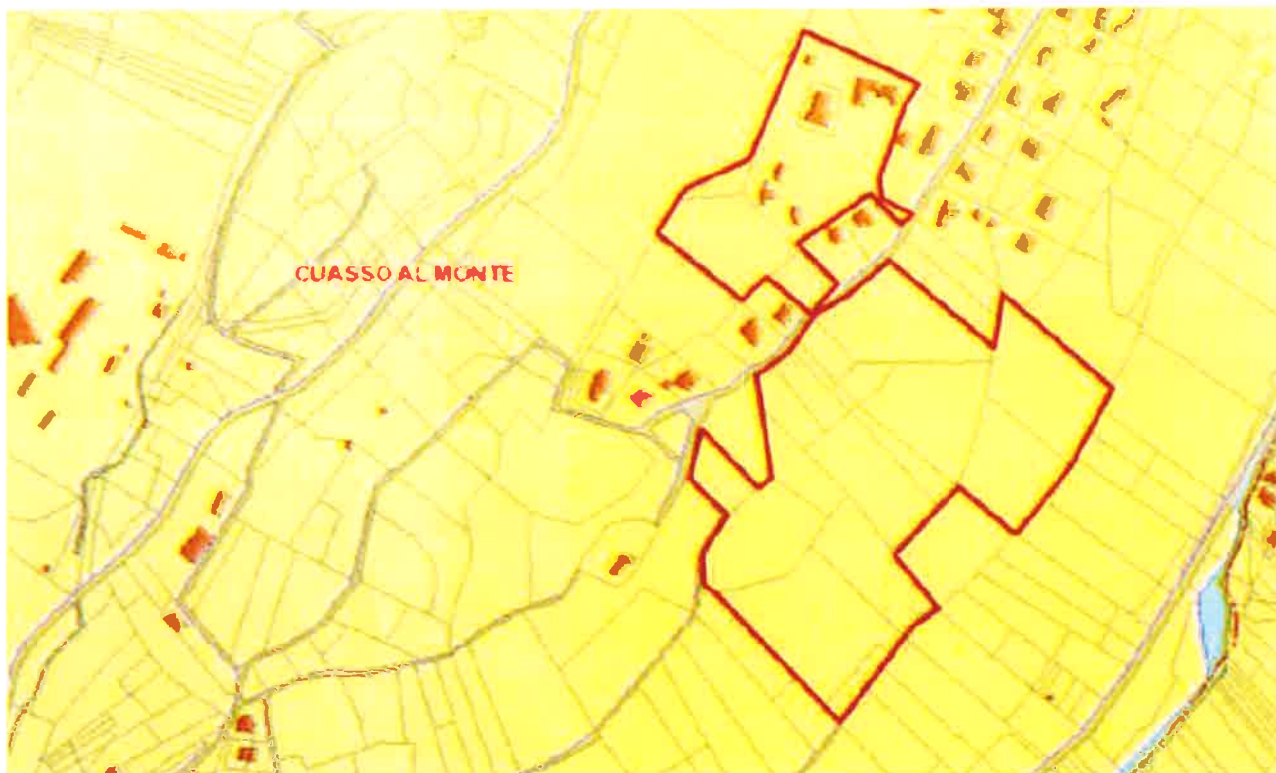
L'Azienda Agricola "Lico" è ubicata in parte nel comune di Cuasso al Monte (VA), località San Salvatore, e in parte nel comune di Clivio (VA). L'azienda è caratterizzata da una superficie totale pari a 15,6 ha mentre le tare improduttive, rappresentate per lo più dalla viabilità agropastorale e da alcuni terreni incolti sono pari a 0,33 ha. La SAU è pari dunque a 15,27 ha. Dal punto di vista spazio-territoriale e organizzativo, il centro aziendale dovrebbe sorgere a Cuasso al Monte, località San Salvatore, dove da un'area boscata di scarso valore ecologico e soggetta a numerosi incendi, è stata ricavata un'ampia superficie piana ottenuta tramite la realizzazione di pianelle/terrazze.



Superficie aziendale (compresa Sup. boscata) in località San Salvatore, comune di Cuasso al Monte (VA) – CTR



L'impianto di vigneto è stato realizzato interamente nel comune di Cuasso al Monte, Foglio 916 sui seguenti mappali: n. 8231, 8232, 9942, 9943, 10347, 10348, 10349, 10350, 10351, 10352, 6374.



Mappa Catastale: superficie aziendale in località San Salvatore, comune di Cuasso al Monte (VA)

2. Descrizione aziendale e contesto territoriale

L'azienda è caratterizzata da un indirizzo produttivo cerealicolo, inizialmente specializzata nel seminativo (in parte prato stabile e in parte mais da granella), e attualmente anche nel settore delle colture permanenti, con la messa a dimora di circa 5000 m² di Nocciolo da frutto e di 5910 m² di Olivo (4000 m² posti a dimora nel 2015 e altri 1910 m² nella primavera del 2017). Il potenziale incremento della produttività aziendale è però attualmente limitato dall'assenza di un vero e proprio centro aziendale. I ritardi e gli impedimenti amministrativi che non hanno consentito fino ad oggi di procedere alla realizzazione di un vero e proprio centro aziendale (stalla per i cavalli, ricovero attrezzi e macchinari, tunnel per materiale vivaistico, cantina ecc...), sono oggetto di un ricorso giudiziario in corso. Non si vuole pertanto entrare nel merito della questione, ma senza



dubbio questi fattori hanno comportato un ritardo nello sviluppo aziendale e ne limitano attualmente la produttività, arrecando un costo considerevole all'imprenditore stesso.

In località San Salvatore, comune di Cuasso al Monte (VA), raggiungendo la superficie aziendale dalla strada di accesso, si incontra inizialmente un'area a moderata pendenza nella quale sono stati posti a dimora gli Olivi e proseguendo lungo la strada poderale, in entrambe le direzioni, si scende verso le pianelle, dove sono state messe a dimora le barbatelle e costituiti i filari di Vite, superficie inizialmente coltivata a prato polifita da foraggio. Lungo le balze e a coprire le scogliere sono state poste a dimora piante perenni, ornamentali e arrampicanti quali *Nandina domestica*, *Abelia grandiflora*, *Erigeron karvinskianum*, *Hypericum hydcote*, diverse specie del genere *Cotoneaster*, del genere *Erica*, nonché piante erbacee da roccia, aromatiche quali *Thymus vulgaris*, *Rosmarinus officinalis*. Nel tratto di versante che porta verso la valle si trovano infine boschi cedui abbandonati di Castagno e Roverella, caratterizzati dalla presenza abbondante di materiale combustibile e secco e che possono essere oggetto di recupero anche tramite misure del PSR.

Nella parte a Nord rispetto alla strada – via Zotte San Salvatore vi è invece il Nocciolo da frutto, 5.000 m², nonché un piccolo spazio dedicato al pascolo di due cavalli.

La superficie aziendale è situata presso il comune di Cuasso al Monte e presso il comune di Clivio, entrambi territori svantaggiati in quanto di montagna, ai sensi del reg. ce. 1257/99. Nonostante ciò, a Cuasso al Monte, grazie agli investimenti effettuati, ci troviamo oggi di fronte ad una vasta area terrazzata, caratterizzata da:

- ottima esposizione al Sole;
- buoni valori di tipo pedologico (suoli con tessitura FrancoSabbiosa FS, dotati di Sostanza Organica al 3,6%, Rapporto C/N pari a 13,4 e un pH misurato in H₂O pari a 6,53);
- inserimento in un contesto paesaggistico di notevole pregio (vista della Valle e del Lago di Ceresio).

Questi elementi territoriali di indubbio valore, costituiscono un'ottima premessa per uno sviluppo agricolo che punta ad una produzione di qualità. Nel comune di Clivio, invece, il valore aggiunto è dato dalla continuità spaziale degli appezzamenti; la superficie è quasi interamente pianeggiante e le aree a prato e mais da granella sono collegate tra loro da una



buona rete di strade poderali in terra battuta.

L'azienda agricola in esame risente perciò di alcuni fattori esogeni che insistono sull'impresa stessa, quali la localizzazione in area svantaggiata di montagna, la presenza di ungulati che senza un'efficace contenimento (reti di protezione) possono arrecare danno a tutte le colture. Per contro, l'azienda è dotata di suoli con buone caratteristiche pedologiche, in particolare si segnala la presenza di scheletro che non incide negativamente in viticoltura. L'azienda è condotta tutta con terreni di proprietà, è di carattere lavoratrice-capitalistica ed oltre al conduttore vi lavora a tempo pieno un salariato fisso.

3. Impianto del Vigneto

A) Descrizione generale dell'impianto

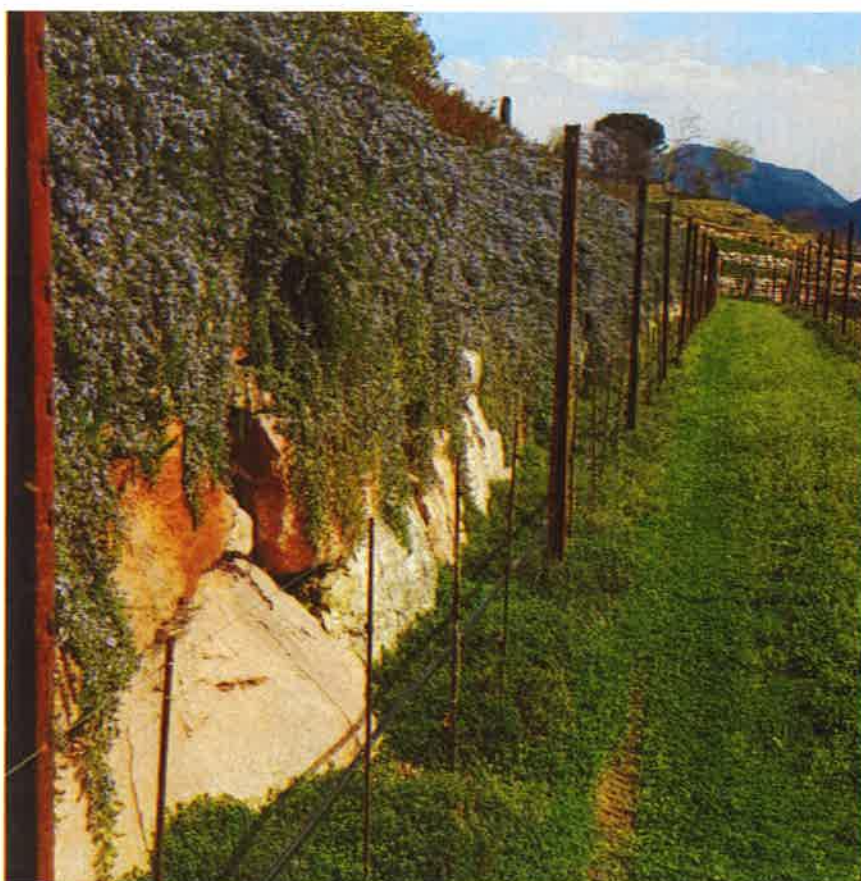
Il Vigneto è stato realizzato sfruttando la superficie piana utile ricompresa tra le scogliere e le relative balze, con la messa a dimora generalmente di due filari per ogni terrazza e uno spazio interfila sufficiente al passaggio dei mezzi agricoli. Tutta l'area è esposta verso Sud e usufruisce di un clima mite, considerata la prossimità con il Lago di Ceresio. Sono state messe a dimora 3170 barbatelle (alcune hanno avuto problemi di attecchimento e saranno sostituite). Di queste 3170, 2100 sono barbatelle di vitigno Merlot N., 900 di vitigno Syrah N., e 170 di Uva da tavola, su di una **superficie complessiva pari a circa 4.399 m²**. La data di ultimazione dell'impianto è il **25 settembre 2017**.



Fotografia n. 1: visione d'insieme dei filari sulle terrazze



L'impianto, in termini di caratteristiche tecniche, è stato impostato consentendo un'adeguata crescita delle piante e una buona maturazione dei frutti. La forma di allevamento è a spalliera. In testa alle fila sono presenti generalmente 3 pali di sostegno in legno, uno perpendicolare al terreno e gli altri due in posizione obliqua rispetto al precedente in modo da garantire maggior sostegno alla fila, mentre i pali che compongono la fila sono in ferro (diametro 6 cm), posti a distanza pari a circa 4 metri l'uno dall'altro. Per ogni barbatella è stato messo a dimora un tutore in ferro, diametro 8 mm, gli stessi sono tutti collegati al filo portante, avente altezza ricompresa tra gli 80 e i 100 cm. La dimensione e la distanza delle barbatelle in ogni filare differiscono leggermente l'una dall'altra, a seconda della balza in cui è posto il filare stesso. La distanza tra i ceppi è mediamente pari a 80 cm.



Fotografia n. 2: stato dei luoghi (filare) poco dopo la messa a dimora delle barbatelle

Attualmente è stato tirato il filo portante e il filo sottostante dove scorre il tubo per l'irrigazione. La distanza tra le file è sufficientemente ampia da non provocare ombreggiamenti tra le piante e tale da consentire il passaggio dei mezzi agricoli.





Fotografia n. 3: vista dei particolari realizzativi dell'opera

Per ogni filare è stato predisposto un sistema di irrigazione a goccia (micro-irrigazione) che consente in caso di siccità e prolungata assenza di pioggia, di irrigare in maniera autonoma ogni singolo filare. Il tubo d'irrigazione non è stato posizionato sul filo portante, al fine di evitare possibili danneggiamenti durante la potatura, bensì su di un filo posto ad altezza intermedia, evitando così anche il posizionamento a terra che avrebbe reso più complicate le lavorazioni del terreno.



Fotografie n. 4 e 5: pali di testata e vista particolare del sistema di irrigazione goccia a goccia



Al fine di contenere le malerbe, lungo la fila e tra ogni singola barbatella, è stata messa a dimora una piantina di Timo, con funzione di tappezzante. Lungo le scogliere e al fianco dei filari situati sul lato a valle, sono spesso presenti piante di rosmarino; sulle scogliere queste piante officinali hanno anche funzione di schermatura, mentre quelle posizionate a fianco dei filari di vite hanno funzione di tappezzante, come il Timo, e in generale sono utilizzate come piante aromatiche.

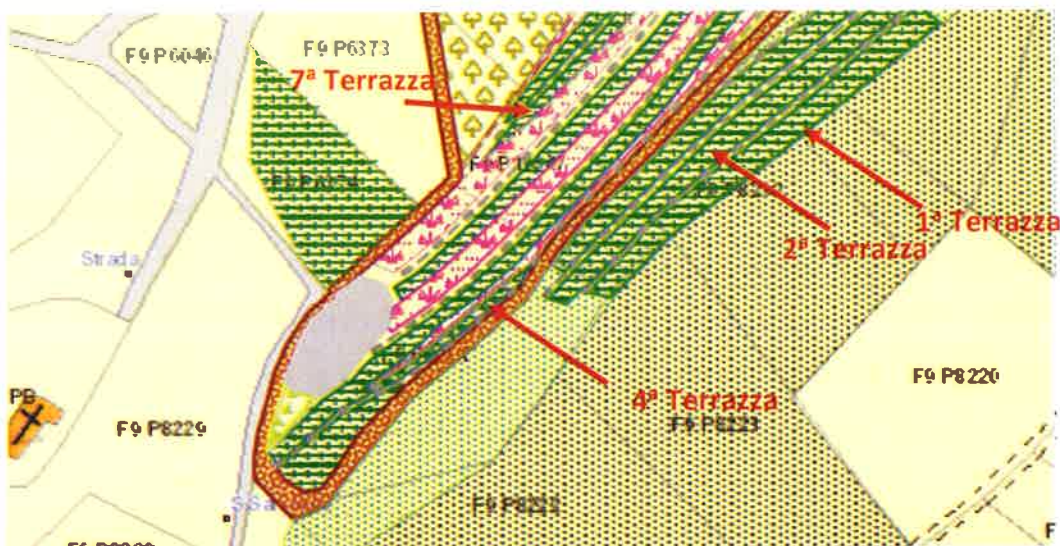


Fotografia n. 6: vista particolare pianta di Timo con funzione tappezzante

B) Misurazione della superficie vitata

Al fine di poter misurare la superficie vitata sono stati effettuati dei sopralluoghi in campo e, tramite bindella metrica e gps, è stata calcolata la lunghezza di ciascuna fila e degli spazi interfila. I primi sopralluoghi sono stati realizzati nell'autunno 2016, gli ultimi nell'autunno 2017. Per le misurazioni sono state seguite le prescrizioni indicate nell'Allegato 1 "Manuale Operativo dei controlli amministrativi e tecnici relativo alle misure di riconversione e ristrutturazione di vigneti e di regime di aiuto all'estirpazione volontaria dei vigneti" del D.d.u.o. n. 4846". Sono ancora in fase di programmazione i lavori di posizionamento delle reti antigrandine, strumento utile al fine di prevenire possibili danni, mentre si considerano ultimati i lavori di messa a dimora delle barbatelle, considerato il loro attecchimento e la rapida crescita. Il vigneto è stato realizzato su 8 terrazze, di dimensioni e lunghezze differenti, e su due porzioni di prato, una pianeggiante e una leggermente declivia, così come si evince dalla cartografia seguente.





Estratto mappa con particolare dei terrazzamenti (non in scala)

I primi filari sono stati posizionati lungo le tre terrazze situate a quota altimetrica inferiore. I mappali interessati da Sud a Nord sono i seguenti: 8231, 10347, 8232, 10350, 9943.

- 1ª Terrazza: 303 barbatelle di Merlot N.
2 filari di lunghezza pari a 126 metri
Spazio interfila = 2,5 m – Area produttiva = 390 mq ($2,9 + 1 \cdot 126 = 491$ mq)
- 2ª Terrazza: 278 barbatelle di Merlot N.
2 filari di lunghezza rispettivamente pari a 111 metri (a valle), 119 metri (a monte)
Spazio interfila = 2,4 metri – Area produttiva = 330 mq (presenza di rosmarino officinale per 70 m²)
- 3ª Terrazza: 220 barbatelle di Merlot N.
2 filari di lunghezza rispettivamente pari a 91 metri (a valle), 88 metri (a monte)
Spazio interfila = 2,4 m – Area produttiva = 254 mq (presenza di rosmarino officinale per 90 m²)
- Situato sull'area pianeggiante, mappale n. 8231, precedentemente dedicato al fieno, sono stati messi a dimora 4 filari, per un totale di 170 barbatelle di Uva da Tavola, rispettivamente di lunghezza pari a:
1- 19,6 metri 2 – 33,5 metri 3 – 35 metri 4- 47,5 metri
Area produttiva = 260 mq (presenza di rosmarino officinale lungo il filare a valle)



- 4^a Terrazza: 78 barbatelle di Merlot. N
1 filare di lunghezza pari a 163 metri
Capezzagna = 2 m – Area produttiva = 326 mq
- 5^a Terrazza: 668 barbatelle di Merlot N. Oltre ai mappali precedentemente indicati, i filari della 5^a e 6^a terrazza interessano anche il mappale n. 9942
2 filari: il filare a monte di lunghezza pari a 272,6 metri, mentre il filare a valle è lungo 250 metri e ha una propaggine di lunghezza pari a 14 metri a valle della quale è presente del rosmarino officinale. Lungo il filare posto verso valle, lungo la scarpata della terrazza si alternano piante arbustive ed erbacee ornamentali ed officinali.
Spazio interfila = 2,2 m – Area produttiva = 730 mq
- 6^a Terrazza: 70 barbatelle di Merlot n. e 420 barbatelle di Syrah N
2 filari di lunghezza pari a 195 metri
Spazio interfila = 2,2 m – Area produttiva = 525 mq
- 7^a Terrazza: 325 barbatelle di Syrah N. I filari della 7^a e 8^a terrazza interessano i mappali n. 10349, 10351, 10352.
2 filari di lunghezza rispettivamente pari a 139 metri (a valle), 134 metri (a monte)
Spazio interfila = 2,0 m – Area produttiva = 327 mq
- 8^a Terrazza: 155 barbatelle di Syrah N. I filari impiantati lungo questa terrazza interessano anche marginalmente il mappale n. 10348.
2 filari di lunghezza rispettivamente pari a 65 metri (a valle), 63 metri (a monte)
Spazio interfila = 2,1 m – Area produttiva = 146 mq
- Mappale n.6374 – 483 barbatelle di Merlot N: 12 filari disposti in maniera longitudinale rispetto alla pendenza del terreno e orientati Nord-Sud di lunghezza media intorno ai 35 metri (5,5 metri il più corto e 51,5 metri il più lungo) e a monte un filare perpendicolare agli altri, lungo 40 metri.

Come si evince dalla tabella riportata in seguito, i filari sono stati impiantati lungo le terrazze che intersecano differenti mappali, e pertanto alcuni di essi sono parzialmente o minimamente interessati dalla superficie a vigneto. Sullo stesso mappale sono in atto differenti colture.





Fotografia n. 7: particolare *Rosmarinus officinalis*, rampicante su scogliera e *Abelia grandiflora*

C) Tabella riepilogativa delle superfici e dei mappali

N. Mappale	Superficie* (m ²)	N. Barbatelle*	Varietà
8231	773	591 (141 M. + 280 S. + 170)	Merlot. N + Syrah N. + Uva da Tavola
8232	783	620 (532 M. + 88 S.)	Merlot. N
9942	405	334 (192 M. + 142 S.)	Merlot. N + Syrah N.
9943	501	358	Merlot. N
10347	400	314 (245 M.+ 69 S.)	Merlot. N + Syrah N.
10348	88	78	Syrah N.
10349	85	75	Syrah N.
10350	178	161 (149 M + 12 S.)	Merlot. N + Syrah N.
10351	43	36	Syrah N.
10352	143	120	Syrah N.
6374	1.000	483	Merlot. N
Totale	4.399	3170	

*A causa di alcuni fattori quali 1) la sovrapposizione catastale non perfettamente allineata alla carta tecnica regionale, 2) la presenza di altre colture tra le scogliere e i filari di vite, quali piante officinali e/o ornamentali, 3) la presenza di filari che attraversano numerosi mappali, non è possibile individuare con certezza assoluta la superficie a vigneto in ogni singolo mappale e pertanto la tabella seguente è da considerarsi come stima di massima.



Una delle caratteristiche evidenti del vigneto dell'Azienda Agricola Lico è la varietà floristica che lo circonda. La ricchezza di specie vegetali quali specie officinali, fiori da campo o varietà ornamentali, oltre ad arricchire paesaggisticamente l'area, ne aumentano la biodiversità. Le numerose specie vegetali infatti consentono lo sviluppo di una ricca microfauna, insetti e altri invertebrati, La presenza di insetti utili per la difesa biologica delle colture aumenta la capacità di resistenza dell'agro-ecosistema, rendendolo meno esposto all'attacco di agenti patogeni e insetti nocivi. Questa ricchezza floristica è una peculiarità che richiede un notevole sforzo in termini di manodopera ma consente un limitato o del tutto nullo impiego di sostanze chimiche. La scelta di produrre un Vino di qualità, seppur in un'area non storicamente vocata alla viticoltura, passa anche attraverso la scelta delle barbatelle e degli innesti e alla gestione delle pratiche colturali da effettuarsi nel vigneto. Proprio questa filosofia e queste scelte tecniche hanno indirizzato l'Azienda Agricola "Lico" ad attivare le procedure necessarie per poter certificare come biologico il proprio vigneto e le colture circostanti.



Cuasso al Monte, 25 settembre 2017

Dott. Agr. Marco Pistocchini



SETTORE POLITICHE PER L'AGRICOLTURA E GESTIONE FAUNISTICA - COMMERCIO

Prot. n. 27258 / 8.3 / 3

Varese, 12/03/2010

Autorizzazione n. 974

Oggetto: RICONOSCIMENTO QUALIFICA I.A.P. CON REQUISITI AL SIG.RE LICO FRANCO TITOLARE DELL'AZ. AGR. LICO FRANCO IMPRESA AGRICOLA UBICATA A CUASSO AL MONTE E CON P.I. N. 02873840124

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" ed in particolare l'art. 34 "Funzioni conferite alle Province e alle Comunità Montane", che trasferisce alle Province le funzioni amministrative e nello specifico al punto d) "l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale".

VISTO il D.Lgs 99/2004 che all'art. 1 stabilisce i requisiti per il riconoscimento della qualifica di I.A.P.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005 di approvazione della Circolare concernente le linee guida per il riconoscimento della qualifica d'Imprenditore Agricolo Professionale.

VISTA la delibera di Giunta Provinciale n. 111 del 23/03/2005 con la quale vengono recepite le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale sopracitata stabilendo inoltre di procedere al controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive rese nelle istanze, in misura non inferiore al 20%, mediante estrazione casuale con procedura informatica e di non prevedere un corrispettivo per l'erogazione del servizio di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

VISTA la domanda del sig.re **LICO FRANCO**, nato a Padova (PD) il 11/08/1950 cod. fisc. LCIFNC50M11G224C residente a Cuasso al Monte in Via Zotte San Salvatore n. 20, in qualità di **titolare** dell'Impresa Agricola "**LICO FRANCO IMPRESA AGRICOLA**" ubicata a Cuasso al Monte in Via Zotte San Salvatore n. 20 e con P.I. n. 02873840124, pervenuta presso questo Ente in data 21/01/2010 prot. n. 6449 con la quale richiede il riconoscimento di cui all'oggetto, impegnandosi tra l'altro a :

- **mantenere i requisiti dichiarati almeno per i cinque anni successivi al riconoscimento;**
- **di informare tempestivamente il Servizio Agricoltura della Provincia di Varese di qualsiasi mutamento delle condizioni che hanno determinato il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale,**

VISTA la nota prot. n. 19348 del 19/02/2010 di comunicazione di avvio del procedimento.

VISTO il verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario dello scrivente Settore prot. n. 25127 del 08/03/2010 con il quale si attesta che il nominativo sopraindicato è in possesso dei requisiti per essere riconosciuto Imprenditore Agricolo Professionale.

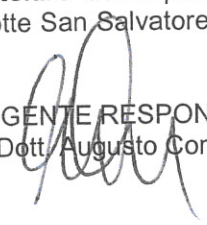
RICHIAMATO l'art. 107 del D. Lgv 267/00 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" in merito alle funzioni e responsabilità della dirigenza.

VISTO l'art. 21 del vigente Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale Provinciale.

RICONOSCE

al sig.re **LICO FRANCO**, nato a Padova (PD) il 11/08/1950 cod. fisc. LCIFNC50M11G224C residente a Cuasso al Monte in Via Zotte San Salvatore n. 20, in qualità di **titolare** dell'Impresa Agricola "**LICO FRANCO IMPRESA AGRICOLA**" ubicata a Cuasso al Monte in Via Zotte San Salvatore n. 20 e con P.I. n. 02873840124, la qualifica d'**Imprenditore Agricolo Professionale**.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Augusto Conti)



CL/AM



**SETTORE POLITICHE PER L'AGRICOLTURA
E GESTIONE FAUNISTICA - COMMERCIO**

Attività Politiche per l'Agricoltura

Unità Operativa "Strutture e Infrastrutture Aziendali"

Funzionario Incaricato:

Geom. Carmine Leo – Tel. 0332 - 252236

e-mail : cleo@provincia.va.it Fax 0332 -252201

Rif. Prot. 27258/8.3/3

Varese 15 MAR 2010

Prot. 29085

Class. 8/3.3 Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo e la classificazione sopraindicati

Oggetto: Trasmissione attestato di riconoscimento con requisiti della qualifica d'Imprenditore Agricolo Professionale.

Sig.re **LICO FRANCO titolare** dell'impresa agricola **LICO FRANCO IMPRESA AGRICOLA** ubicata in comune di CUASSO AL MONTE

RACCOMANDATA A.R.

Egr. sig.re

LICO FRNACO

Via Zotte San Salvatore n. 20
21050 – CUASSO AL MONTE

Spett.le

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.

REGISTRO DELLE IMPRESE AGRICOLE

Piazza Monte Grappa n.5
21100 – VARESE

Spett.le

FEDERAZIONE PROVINCIALE

COLTIVATORI DIRETTI

Via Piave n. 9
21100 – VARESE

Al Comune di **CUASSO AL MONTE**

Via Roma n. 58

21050 – CUASSO AL MONTE

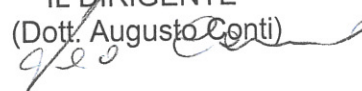
Con riferimento all'istanza prodotta in data 21/01/2010, si trasmette in allegato il provvedimento dello scrivente Settore n. 974 prot. n. 27258 del 12/03/2010 con il quale viene riconosciuta alla S.V. la qualifica d'IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE.

Si richiama l'attenzione della S.V. sull'osservanza degli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda, significando che il mancato rispetto comporterà la revoca dell'attribuzione della qualifica in argomento.

S'invia altresì copia del predetto provvedimento al registro delle Imprese della Camera di Commercio per gli adempimenti di competenza.

Cordiali saluti.

Allegato: c.s.

IL DIRIGENTE
(Dott. Augusto Conti)


Pratica trattata da: Marasciulo Alessandra

Tel. 0332/252311

Fax 0332/252201

e-mail : amarasciulo@provincia.va.it


ICEA
M.0205

**PIANO DI GESTIONE
PRODUZIONI AGRICOLE**
Ed.03 Rev.01 del 31.07.2017

PIANO DI GESTIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE in conformità e/o equivalenza al Reg. CE n° 889/08 – art. 63

☒ **PRIMA COMUNICAZIONE**
☐ **VARIAZIONE SUCCESSIVA**

La/il sottoscritta/o	Franco Lico		
Nata/o in	Padova	Prov. PD	(data) 11/08/1950
Codice Fiscale	LCIFNC50M11G224C		
Legale rappresentante della ditta	LICO FRANCO IMPRESA AGRICOLA		
Con sede legale in	VIA ZOTTE SAN SALVATORE	N. civico	20
Città	CUASSO AL MONTE	Stato	ITALIA
Partita Iva	02873840124		
Tel	0332/476611	Fax	348/4103621
Web		Mail	francolico.fl@gmail.com
	Posta Elettronica Certificata	PEC	agricolalico@legalmail.it

DICHIARA

- di soddisfare i requisiti di certificazione assicurando e mantenendo la piena e sistematica conformità ai requisiti normativi e ogni altra prescrizione pertinente, in ogni momento e per ogni aspetto della propria attività (processi e prodotti);
- di conoscere e assumere la responsabilità di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari, dalle norme nazionali e della loro interpretazione applicativa, oltre che dal Regolamento per la Certificazione dei prodotti biologici ICEA
- di soddisfare i requisiti specifici al fine di garantire il rispetto del Regg. CE 834/07, 889/08 e s.m. e i.
- che la descrizione completa dell'unità di produzione, degli stabilimenti e delle attività è contenuta nella Notifica di Attività con Metodo Biologico e nei documenti ad essa allegati.

In conformità a quanto previsto dal Reg. CE 889/08, art. 63 di seguito sono indicate:

- tutte le misure concrete da prendere al livello dell'unità e/o del sito e/o dell'attività per garantire il rispetto delle norme di produzione biologica;
- le misure precauzionali da prendere per ridurre il rischio di contaminazione da parte di prodotti o sostanze non autorizzati e le misure di pulizia da prendere nei luoghi di magazzinaggio e lungo tutta la filiera di produzione dell'operatore;
- le azioni di controllo atte a verificare che tutte le misure precauzionali messe in atto siano efficaci;
- le registrazioni richieste ai fini di garantire la tracciabilità dei prodotti oggetto di certificazione.

1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA

La descrizione completa dell'azienda delle particelle delle strutture aziendali interessate al controllo ai sensi del Regg. CE 834/07, 889/08 e s.m. e i. è riportata nella Notifica di Attività con metodo Biologico.

La comunicazione ad ICEA delle produzioni previste sarà effettuata ogni anno, entro i termini previsti o al verificarsi di una qualsiasi variazione. Nelle unità produttive interessate alla produzione con metodo biologico si adotteranno, come in seguito esposto, tutte le misure preventive volte a prevenire ogni forma di inquinamento, anche accidentale.

L'azienda Agricola "Lico" è ubicata in parte nel comune di Cuasso al Monte (VA), località San Salvatore, e in parte nel comune di Clivio (VA). L'azienda è caratterizzata attualmente da un indirizzo produttivo cerealicolo, seminativo (in parte prato stabile e in parte mais da granella), svolto nel comune di Clivio, mentre in comune di Cuasso al Monte si sta sviluppando la coltivazione di colture legnose agrarie permanenti: sono stati recentemente messi a dimora circa 5000 m² di nocciolo da frutto, 4000 m² di Olivo e 4.399 m² di Vigneto. Il potenziale incremento della produttività aziendale è però attualmente limitato dall'assenza di un vero e proprio centro aziendale. I ritardi e gli impedimenti che non hanno consentito fino ad oggi di procedere alla realizzazione di un centro aziendale (stalla per i cavalli, ricovero attrezzi e macchinari, tunnel per materiale vivaistico, possibile cantina), sono oggetto di un procedimento giudiziario in corso. Non si vuole pertanto entrare nel merito della questione, ma senza dubbio questi fattori hanno comportato un ritardo nello sviluppo aziendale e ne limitano attualmente la produttività, arrecando un costo considerevole all'imprenditore stesso.

L'azienda è caratterizzata da una superficie totale pari a 15,09 ha e le tare improduttive, rappresentate per lo più dalla viabilità agropastorale, da alcuni terreni incolti risultano circa 0,33 ha, pertanto la SAU è pari a 14,76 ha (di cui oltre 8 ha di Bosco). Dal punto di vista spazio-territoriale e organizzativo, il centro aziendale dovrebbe sorgere a Cuasso al Monte, località San Salvatore, dove da un'area a bosco di scarso valore ecologico e soggetta a numerosi incendi, è stata ricavata un'ampia superficie piana ottenuta tramite la realizzazione di pianelle/terrazze. Raggiungendo la superficie aziendale dalla strada di accesso, si incontra, a monte, l'area nella quale sono stati posti a dimora gli Olivi (primavera 2015) e scendendo lungo le pianelle si incontrano i filari di Vigneto, intervallati dalle presenza di piante perenni, ornamentali e arrampicanti quali Nandina domestica, Abelia grandiflora, Erigeron karvinskianum, Hypericum hydcote, diverse specie del genere Cotoneaster, del genere Erica, piante erbacee da roccia, aromatiche quali Timo, Rosmarino situate tutte lungo le balze (coprenti le scogliere) e ai piedi dei filari di Vite. Nel tratto di versante che porta verso la valle si trovano infine boschi cedui abbandonati di Castagno e Roverella. Nella parte a monte della strada vi è invece il Nocciolo da frutto, per 5.000 m², nonché un piccolo spazio dedicato al pascolo dei due Cavalli. Tutti i trattamenti effettuati finora nell'area di Cuasso al Monte sono stati realizzati con prodotti consentiti dalla normativa biologica. La lotta alle malerbe lungo le scogliere è stata effettuata a mano o con pirodiserbo. I filari di Vite hanno copertura al suolo. Trifoglio, Timo e Rosmarino impediscono la crescita di malerbe e specie infestanti e permetteranno di ridurre notevolmente i trattamenti antiparassitari. La grande biodiversità ricreata con la messa a dimora di numerose varietà di arbusti e specie floreali costituisce un approccio agro-ecologico e di lotta naturale ai parassiti e patogeni vari. Il vigneto è stato inoltre dotato di impianto di irrigazione goccia a goccia così da contrastare eventuali periodi di siccità.

La superficie aziendale è situata presso il comune di Cuasso al Monte e il comune di Clivio, entrambi territori svantaggiati, in quanto di montagna, ai sensi del reg. ce 1257/99. Nonostante ciò, a Cuasso al Monte, grazie agli investimenti effettuati ci troviamo oggi di fronte ad una vasta area terrazzata, caratterizzata da un'ottima esposizione, da buoni valori pedologici e un forte valore paesaggistico aggiunto (vista della Valle e del Lago di Ceresio). Nello specifico i suoli sono dotati di queste caratteristiche pedologiche: tessitura suolo FrancoSabbiosa (FS),

- Sostanza Organica: 3,6%; - Rapporto C/N: 13,4; - N totale: 0,16%; - C totale: 2,09%; - pH in H₂O: 6,53
- pH in KCl: 5,49

Nel comune di Clivio, invece, il valore aggiunto è dato dalla continuità degli appezzamenti; la superficie è quasi tutta pianeggiante e le aree a prato e mais da granella sono collegate tra loro da una buona rete di strade poderali in terra battuta. Nell'area di Clivio viene effettuata un'agricoltura convenzionale e i lavori sono realizzati da contoterzisti. Anche nel comune di Cuasso i lavori di impianto e messa a dimora di Nocciolo da frutto, Vigneto e Olivo sono stati realizzati da ditte specializzate che hanno poi seguito le principali fasi fenologiche delle piante a coltura. I mezzi e macchinari agricoli presenti in azienda sono: Trattatrice gommata 4 ruote motrici, Veicolo Gator, Trattatrice agricola st 690/3200, Trincia foraggi, Cippatrice, Trinciatrice forestale e cimatrice, Falciatrice rotativa e motoranghinatrice, Motofalciatrice, Rotopressa, Rimorchio monoasse spandiletame, Decespugliatore.

2. SISTEMA DI REGISTRAZIONE

Viene tenuta una registrazione contabile e di magazzino che consente di identificare i fornitori, i quantitativi acquistati ed i quantitativi utilizzati oltre alle produzioni vendute, le movimentazioni interne di magazzino e la corrispondenza delle entrate e delle uscite (sia dei mezzi tecnici che delle produzioni).

L'azienda cura la compilazione della seguente documentazione richiesta dal Regg. CE 834/07, 889/08 e dal Regolamento per la certificazione dei prodotti biologici ICEA (M.0202):

☒ Scheda materie prime	☒ Scheda vendite	☒ Registro Reclami (NC e AC)*
☒ Scheda colturale	☐ Registro preparazione prodotti	☐ Altro:

Indicare il responsabile e la frequenza delle registrazioni

RESPONSABILE LICO FRANCO - FREQUENZA REGISTRAZIONI SETTIMANALE

* NC = Non Conformità AC = Azione Correttiva

3. RISCHIO DI CONTAMINAZIONE ESTERNA (confini a rischio)

☒ NO ☐ SI

In talune situazioni vi possono essere rischi di contaminazione del prodotto ottenuto in azienda causate da fenomeni di deriva proveniente da aree di confine dovute alla presenza di colture agricole intensive (convenzionali) e/o altre fonti di inquinamento ambientale; quali arterie stradali, fabbriche, ecc.

Allo scopo, per ciascun appezzamento viene compilata la **SCHEDA CONFINI A RISCHIO (Allegato A)**, in cui oltre alla descrizione del rischio sono riportate le azioni da intraprendere per evitare la contaminazione dei prodotti ottenuti e destinati alla vendita. Tali schede, se compilate, costituiscono parte integrante del presente piano di gestione.

Al fine di verificare la corretta applicazione ed efficacia delle misure descritte nella scheda e garantire la conformità delle produzioni ottenute, l'Operatore si impegna ad adottare un adeguato piano di autocontrollo che, in base alla valutazione dei rischi, può prevedere anche controlli analitici.

In ogni caso, se si sospetta che il prodotto destinato ad essere immesso sul mercato con i riferimenti al metodo biologico, non sia più conforme a causa di potenziali fenomeni di deriva/inquinamento che potrebbero essersi verificati durante il ciclo di produzione, l'operatore provvede a bloccare la vendita e ad avvisare tempestivamente ICEA.

4. AZIENDA CON PRODUZIONI VEGETALI MISTE (BIO/CONVENZIONALI)

☐ NO ☒ SI

Se la risposta è "SI" rispondere ai punti successivi ove applicabili

4a. Gestione di COLTURE ANNUALI in azienda mista.

☐ NO ☒ SI

Gestendo unità di produzione o appezzamenti misti (bio/convenzionale) ai fini di un più facile controllo ed identificazione delle produzioni, l'Operatore si impegna a coltivare negli appezzamenti condotti con metodo biologico, specie e varietà diverse e facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti condotti in modo convenzionale (Reg. CE 834/07, art. 22).

I terreni a prato in comune di Cuasso al Monte, biologici, sono destinati direttamente al pascolo degli equini, e non viene raccolto nulla, mentre i terreni a prato in comune di Clivio sono destinati allo sfalcio e alla vendita convenzionale.

4b. Gestione di COLTURE PERENNI in azienda mista.

☒ NO ☐ SI

Gestendo unità di produzione o appezzamenti misti (bio/convenzionale), l'Operatore si impegna a coltivare negli appezzamenti condotti con metodo biologico, varietà facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti convenzionali.

Nel caso si decida di convertire al metodo biologico solo parzialmente una varietà (situazione ammessa solo per le colture perenni), si provvederà a far richiesta di deroga e ad attenersi a quanto prescritto nell'art. 40 del Reg. CE 889/08.

In tale caso, ICEA sarà informata con almeno 48 ore di anticipo di ogni operazione di raccolta dei prodotti interessati (vedi art.40 comma 1 lett.a § iii del Reg. CE 889/08) e, a raccolta ultimata, i dati precisi sui quantitativi raccolti nell'unità interessata, nonché su tutte le caratteristiche che consentono di identificare la produzione (qualità, colore, peso medio, ecc.), confermando inoltre che le misure decise per tener separati i prodotti delle diverse unità sono state effettivamente applicate.

Note e informazioni aggiuntive

Le coltivazioni con metodo convenzionale sono effettuate in un comune differente rispetto a quelle con metodo biologico e dunque facilmente distinguibili e identificabile, senza alcun rischio di contaminazione

4c. Ciclo produttivo e rischi di contaminazione delle produzioni agricole
☒ NO ☐ SI

Nelle aziende miste esiste oggettivamente un rischio di contaminazione accidentale dovuto a confini a rischio interni alla stessa azienda o per operazioni svolte con gli attrezzi usati anche per gli appezzamenti convenzionali.

Per prevenire possibili contaminazioni si farà ricorso o a macchine e attrezzature diverse, specificatamente dedicate o a macchine e attrezzature uniche (ad uso promiscuo) ma opportunamente pulite prima che queste siano utilizzate per le colture condotte con metodo biologico.

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)**? ☒ NO ☐ SI

Se NO, perché le attività agricole convenzionali, svolte nel comune di Clivio sono affidate a terzi mentre le attività agricole effettuate secondo il metodo biologico sono realizzare nel comune di Cuasso al Monte utilizzando macchine e attrezzature diverse e di proprietà, quindi senza un utilizzo promiscuo.

Note e informazioni aggiuntive

4d. Magazzinaggio dei prodotti (produzioni agricole e mezzi tecnici) e personale impiegato
☒ NO ☐ SI

L'azienda dispone di strutture aziendali per il deposito e/o stoccaggio dei prodotti come riportato nella notifica e individuate su apposita planimetria. Solo quando il deposito di mezzi tecnici è ubicato in centro urbano è fornito esclusivamente l'indirizzo senza allegare la planimetria.

Poiché l'azienda gestisce sia unità produttive condotte con metodo biologico che unità produttive condotte con metodo convenzionale, risulta oggettivamente "critica" la gestione delle strutture di immagazzinamento dei mezzi tecnici, del materiale di propagazione e delle materie prime.

Per la gestione di questa criticità, oltre ad una corretta informazione fornita a tutti i collaboratori e personale impiegato nell'azienda, si provvederà ad utilizzare magazzini separati con indicazione all'ingresso del tipo di prodotti che si trovano all'interno (cartelli tipo "biologico", "convenzionale"), o se disponibile un unico magazzino le aree devono essere ben separate tali da evitare ogni forma di inquinamento, ed identificate tra loro con cartelli tipo "biologico" e "convenzionale".

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)**? ☒ NO ☐ SI

Se NO, perché le colture principali (Vite, Olivo e Nocciolo) non sono ancora produttive e in assenza di un centro aziendale vero e proprio il deposito attualmente coincide con l'abitazione dell'imprenditore agricolo, dove sono presenti i mezzi agricoli. Non vi è dunque alcun tipo di contaminazione tra i mezzi utilizzati nell'area dove viene effettuata agricoltura biologica e quelli in cui viene praticata agricoltura convenzionale (da contoterzisti in un altro comune)

Note e informazioni aggiuntive

5. AZIENDE CON PRESENZA CONTEMPORANEA DI APPEZZAMENTI BIOLOGICI (CONVERSIONE ULTIMATA) E IN CORSO DI CONVERSIONE
☒ NO ☐ SI

Nel caso l'azienda si trovi a gestire appezzamenti "in conversione" e appezzamenti già biologici (es. in caso di introduzione di nuovi terreni), ai fini di un più facile controllo ed identificazione delle produzioni, si impegna a coltivare negli appezzamenti biologici varietà diverse e/o facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti in conversione. Il tutto fino alla fine del periodo di conversione.

In alternativa (qualora non sia possibile coltivare specie e varietà diverse e/o facilmente distinguibili) l'azienda si impegna a gestire tali colture in modo tale da garantire una corretta ed efficace separazione sia del prodotto raccolto tal quale sia dell'eventuale prodotto trasformato che ne potesse derivare (olio, vino, ecc.).

In questo caso l'azienda si impegna a fornire a ICEA adeguato preavviso dell'avvio delle operazioni di raccolta in modo da permettere eventuali ispezioni volte a verificare il rispetto delle condizioni di separazione e identificazione tra produzioni "biologiche" e "in conversione" (Reg. CE 834/07, art. 17).

6. RACCOLTA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO DEI PRODOTTI

La raccolta delle produzioni è svolta ponendo attenzione alla "pulizia" dei mezzi impiegati (apparecchiature meccaniche, contenitori, ecc.) e dando precise istruzioni al personale circa la corretta manipolazione e gestione dei prodotti agricoli, dal campo al magazzino.

I prodotti aziendali vendibili sono dichiarati sul PAP e se venduti confezionati, saranno chiusi in modo che il contenuto non possa essere sostituito o manipolato. Sarà quindi apposta un'etichetta autorizzata da ICEA, riportante tutte le diciture obbligatorie per legge.

Nel caso di vendita di prodotto sfuso (o riposto in contenitori non sigillati) l'operatore dovrà assicurarsi che il cliente sia regolarmente assoggettato al sistema di controllo, tramite l'acquisizione del Documento Giustificativo e Certificato di Conformità. In tal caso la merce sarà accompagnata da un documento che ne qualifica l'origine biologica e recante le indicazioni richieste all' art. 31 del Reg. CE 889/08.

Preventivamente sarà inviato al cliente il Documento Giustificativo e il Certificato di Conformità, rilasciato da ICEA.

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)**? ☒ NO ☐ SI
Se NO, perché attualmente non viene svolta ancora la raccolta dei prodotti, così come l'imballaggio e il trasporto.

7. GESTIONE DELLA FERTILITÀ

7a. Per il mantenimento o l'aumento della fertilità del terreno si impegna ad effettuare un adeguato programma di rotazione pluriennale (Reg. CE 834/07, art. 12).

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA ROTAZIONI (All.to C)**? ☒ NO ☐ SI

Se NO, perché sono presenti coltivazioni legnose quali Vite, Olivo e Nocciolo. Per quanto concerne le specie officinali e quelle ornamentali sono da considerarsi quali a supporto del Vigneto per la lotta biologica e l'indicazione del seminato (prato).

Allo stesso fine saranno messe in atto le seguenti pratiche agronomiche:

- ☐ Coltivazione di leguminose
- ☐ Coltivazione di piante a radice profonda
- ☐ Coltivazione di piante da sovescio
- ☒ Letamazioni con letame da allevamenti biologici o da allevamenti non industriali
- ☐ Incorporazione di altro materiale organico (residui colturali, ecc.)

Note e informazioni aggiuntive

Viene utilizzato per la concimazione dell'esigua superficie a prato il letame prodotto dai 2 Cavalli

7b. Nel caso di utilizzo di letame, letame essiccato e pollina, effluenti di allevamento compostati quali pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi, la quantità impiegata nell'anno solare rispetterà il limite di 170 kg di azoto per ettaro di SAU.

Descrivere tipo di effluente da allevamento utilizzato, modalità di stoccaggio e quantitativi distribuiti (obbligatorio in caso di impiego):

Viene utilizzato il letame e liquame prodotto dai due equini. Si stima una produzione pari a circa 25 m³/annui di letame distribuiti su tutta l'area (Nocciolo, Uliveto e prato). Si stima dunque una fornitura pari a circa 70 kg di azoto distribuito su di una superficie pari a circa 2 ettari.

7c. Se un nutrimento adeguato dei vegetali in rotazione o il condizionamento del terreno non potranno essere ottenuti con i soli mezzi su indicati, si ricorrerà all'impiego di prodotti ammessi dal Reg. CE 889/08 – Allegato I. Saranno conservati in azienda e messi a disposizione al momento del controllo, i documenti giustificativi che attestano la necessità di ricorrere a tali prodotti, quali per esempio relazione tecnico agronomica, certificato di analisi del terreno, carta dei suoli, ecc.

Di seguito si riportano i principali **CONCIMI AMMENDANTI E NUTRIENTI AMMESSI** dal Reg. CE 889/08, allegato I, utilizzati in azienda.

(È richiesto di indicare i prodotti/sostanze e principi attivi di uso più frequente specificando, quando possibile, le fasi di produzione):

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA COLTURALE (All.to D)**? ☒ NO ☐ SI



ICEA
M.0205

PIANO DI GESTIONE PRODUZIONI AGRICOLE Ed.03 Rev.01 del 31.07.2017

Obbligatoria per le aziende rientranti nelle categorie a rischio delle filiere: cereali, riso, soia e proteaginose, olivo e pomodoro da industria (Circolare Accredia n. 04/2017 del 16.02.2017)

Se NO, perché non si tratta di filiera a rischio

7d. Per lo svolgimento di tali operazioni l'azienda potrà ricorrere a terzisti?

☒ NO ☐ SI

In caso di risposta affermativa sarà cura e responsabilità dell'azienda verificare che il terzista utilizzi attrezzature pulite e prodotti/mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica fornendo ad ICEA le dovute evidenze.

8. LOTTA CONTRO I PARASSITI, LE MALATTIE E LA FLORA SPONTANEA INFESTANTE

8a. La lotta contro i parassiti, le malattie e le infestanti viene effettuata attraverso:

- ☐ scelta di specie e varietà adeguate
- ☐ programma di rotazione appropriato
- ☒ coltivazione meccanica
- ☒ protezione dei nemici naturali dei parassiti, grazie a provvedimenti ad essi favorevoli (ad esempio siepi, posti per nidificare, diffusione di predatori);
- ☒ eliminazione delle malerbe mediante bruciatura
- ☒ altre pratiche agronomiche (es. potatura, irrigazione, concimazione, ecc.)

Note e informazioni aggiuntive

8b Nel caso di pericolo immediato che minacci le colture saranno utilizzati i prodotti di cui all'allegato II del Reg. CE 889/08, in conformità con quanto ivi prescritto. Saranno conservati in azienda e messi a disposizione al momento del controllo, i documenti giustificativi che attestano la necessità di ricorrere a tali prodotti, quali per esempio relazione tecnico agronomica, relazione fitopatologica, bollettini meteorologici e fitosanitari, ecc.

Di seguito si riportano i principali ANTIPARASSITARI – PRODOTTI FITOSANITARI AMMESSI dal Reg. CE 889/08, allegato II, utilizzati in azienda.

Per l'impianto di Nocciolo si prevede di effettuare 2 trattamenti/anno (entrambi in autunno) con fungicida (poltiglia bordolese – solfato di rame)

Per l'impianto di Olivo si prevede di effettuare 2 trattamenti/annui (uno in primavera e uno in autunno) sempre con poltiglia bordolese

Per la Vite si prevedono trattamenti in fase di: dal germoglio alla sfioritura con Zolfo 80% per l'Oidio e l'ossicloruro di Rame 50% per la peronospora. Dalla sfioritura altri 2 trattamenti. Dalla sfioritura alla chiusura del grappolo altri 2.

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA COLTURALE (All.to D)?

☒ NO ☐ SI

Obbligatoria per le aziende rientranti nelle categorie a rischio delle filiere: cereali, riso, soia e altre proteaginose, olivo e pomodoro da industria (Circolare Accredia n. 04/2017 del 16.02.2017)

Per lo svolgimento di tali operazioni l'azienda potrà ricorrere a terzisti?

☒ NO ☐ SI

In caso di risposta affermativa sarà cura e responsabilità dell'azienda verificare che il terzista utilizzi attrezzature pulite e prodotti/mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica fornendo ad ICEA le dovute evidenze.

9. ACCESSO AGLI IMPIANTI

Al fine di consentire le ispezioni si DICHIARA di dare libero accesso al personale di ICEA ad ogni reparto dell'unità e degli stabilimenti, ai libri contabili e ai relativi documenti giustificativi, sia nel corso di visite programmate che di visite senza preavviso.

Note e informazioni aggiuntive

10. PRODUZIONI ANIMALI OTTENUTE CON METODO BIOLOGICO

☒ NO ☐ SI

La descrizione completa dei locali di stabulazione, dei parchetti all'aperto, delle materie prime utilizzate, ecc. è stata fatta nella Notifica di Attività con metodo Biologico e negli allegati (planimetria della stalla, programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche, piano di gestione dell'allevamento).

Gli animali oggetto di controllo sono identificati in forma permanente in modo da consentirne la loro "tracciabilità".

Tutte le movimentazioni degli animali sono annotate sul registro di stalla tenuto a disposizione di ICEA per gli opportuni



ICEA
M.0205

**PIANO DI GESTIONE
PRODUZIONI AGRICOLE**
Ed.03 Rev.01 del 31.07.2017

controlli.

La comunicazione ad ICEA del programma di produzione dei prodotti zootecnici sarà effettuata ogni anno, entro i termini previsti.

Note e informazioni aggiuntive

11. AZIENDE CON PRODUZIONI ZOOTECHNICHE CONVENZIONALI

☒ NO ☐ SI

Nel caso siano condotte unità di produzione di animali o prodotti animali con metodo convenzionale si impegna a notificare le suddette unità.

In caso di coesistenza con allevamenti biologici, gli animali condotti con metodo convenzionale devono appartenere necessariamente a specie diverse e sono allevati in unità distinte, provviste di stalle e pascoli nettamente separati tra loro. Cereali, proteaginosi e altre granelle convenzionali, non prodotte in azienda e destinate all'alimentazione del bestiame, saranno sempre chiaramente identificate e non saranno in alcun modo utilizzate ai fini della semina delle colture biologiche.

Gli alimenti zootecnici sono tutti di origine aziendale

☒ NO ☐ SI

L'azienda acquista cereali, proteaginosi e altre granelle convenzionali ad uso zootecnico. (In caso di risposta affermativa è obbligatorio rispondere al punto successivo)

☐ NO ☒ SI

Note e informazioni aggiuntive

Si precisa che l'allevamento degli equini non è un allevamento produttivo ma di compagnia. Per l'alimentazione dei 2 Cavalli, oltre al fieno prodotto in Azienda viene acquistato del Fioccato (mix cereali fioccati e vitamine) e Carote. La lettiera è composta da foglie raccolte in loco e trucioli di legno.

**12. MAGAZZINAGGIO, CONFEZIONAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE PRODUZIONI AZIENDALI (*)
(anche se svolta presso terzi)**

☒ NO ☐ SI

L'azienda svolge le seguenti attività utilizzando ☐ esclusivamente / ☐ prevalentemente prodotti aziendali

Tipologia prodotto ottenuto	Tipologia attività (*)	Ricorrendo a laboratori/magazzini terzi?
		☐ NO ☐ SI Se sì, quale
		☐ NO ☐ SI Se sì, quale
		☐ NO ☐ SI Se sì, quale

(*) Condizionamento, confezionamento, essiccazione, preparazione, etichettatura, ecc.

Tutte le attività sopraindicate sono state regolarmente dichiarate nella Notifica di attività di produzione con metodo biologico; eventuali variazioni, nei casi previsti, saranno oggetto di notifica di variazione.

In caso di ricorso a terzi non controllati, i riferimenti degli stessi sono stati indicati nella Notifica di Attività con Metodo Biologico.

Ai fini della qualifica e incarico di un terzista già assoggettato al sistema di controllo, invece, sarà richiesto il Documento Giustificativo e il Certificato di Conformità.

In entrambi i casi al terzista sarà richiesta la sottoscrizione di un accordo/contratto di lavorazione che chiarisce le specifiche e gli impegni richiesti ai fini del rispetto della normativa in materia di produzioni biologiche (es. qualifica dei fornitori e delle forniture, titolarità della ricetta, pulizia degli impianti, etichettatura, ecc.).

Il terzista non assoggettato al controllo sarà informato circa la corretta modalità di gestione dei prodotti biologici e delle registrazioni atte a dimostrare i requisiti richiesti dalla normativa. In questi casi, sarà responsabilità dell'operatore committente accertarsi che le macchine e le attrezzature impiegate non contengano materiali o residui provenienti da precedenti lavorazioni.

In ogni caso, l'azienda committente rimarrà, comunque, responsabile nei confronti di ICEA del rispetto di tutti



ICEA
M.0205

**PIANO DI GESTIONE
PRODUZIONE AGRICOLE**
Ed.03 Rev.01 del 31.07.2017

gli adempimenti previsti e della conformità del prodotto finale, incluse le registrazioni atte a garantire la identificazione, la separazione e tracciabilità delle materie prime biologiche consegnate e del prodotto finito riconsegnato a seguito di lavorazione.

Note e informazioni aggiuntive

(*) Nel caso di produzioni promiscue (biologico + convenzionale) e/o di utilizzo significativo di materie prima extra aziendali e/o attività caratterizzate da una rilevante criticità, ICEA potrà comunque richiedere documentazione integrativa e la compilazione del Piano di Gestione attività di Preparazione (M.0206).

ALLEGATI al presente piano di gestione	N.
A. SCHEDA CONFINI A RISCHIO	
B. SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI	
C. SCHEDA ROTAZIONI	
D. SCHEDA COLTURALE	
Altri	

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO – ART 63 DEL REG. CE 889/08



ICEA
M.0205

**PIANO DI GESTIONE
PRODUZIONE AGRICOLE**
Ed.03 Rev.01 del 31.07.2017

Il sottoscritto **FRANCO LICO** titolare o legale rappresentante dell'azienda su indicata, in ottemperanza alle disposizioni previste all'art 63 del Reg. CE 889/08 e s.m. e i.,

Con la presente, inoltre **SI IMPEGNA** a:

1. effettuare le operazioni conformemente al disposto dai Regg. CE 834/07, 889/08 e s.m. e i.;
2. accettare, in caso di infrazioni o irregolarità, che siano applicate le misure di cui ai regolamenti sopracitati,
3. accettare, se del caso, di informare per iscritto gli acquirenti del prodotto per far sì che le indicazioni relative al metodo di produzione biologico siano soppresse da tale produzione;
4. notificare ad ICEA qualsiasi cambiamento delle misure concrete riportate nel presente documento, in tempo congruo e comunque non superiore ai 30 giorni dall'avvenuta variazione;
5. acconsentire, per conto proprio e dei subappaltatori, a che i vari organismi di controllo si scambino informazioni sulle operazioni soggette al loro controllo;
6. verificare la corrispondenza tra i quantitativi in entrata ed in uscita ed acquisire i giustificativi relativi ai dati che figurano nella contabilità aziendale.

Allo scopo di rispettare gli adempimenti correlati al sistema di controllo e certificazione ICEA, il sottoscritto potrà avvalersi della collaborazione del:

Dott. MARCO PISTOCCHINI ai seguenti recapiti diretti:

Tel: Cell. 333/8187926

E-mail: pistocchini@hotmail.it

Si allega **DELEGA FORMALE** (nel caso alla figura indicata sia delegata anche della firma dei documenti di controllo (es. verbali di ispezione, prelievo campione, formulazioni, ecc.)

OPERATORE

Data:

13/5/2018

Timbro e firma

LICO FRANCO
IMPRESA AGRICOLA
Via Zotte s. Salvatore, 20
I-21050 CUASSO AL MONTE (VA)
Part. IVA 02873840124
Cod. Fisc. LCI ENC 90M11 6224C

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Valutazione del TCS ICEA (in fase di riesame della domanda)

Verifica documentale dei requisiti minimi di conformità alla normativa

☒ SODDISFACENTE

☐ INSODDISFACENTE

Note e osservazioni:

ICEA
Istituto per la certificazione etica ed ambientale
Sede legale: Via G. Brugnoli, 15 - BOLOGNA
C.F. e P.IVA 02107241200
SEDE LOMBARDA
Loc. Bettegona, 3 - 22018 CASTELMETTO P.no (PC)

Data:

21/06/2018

Timbro e firma

Valutazione del TC ICEA (in fase di audit presso l'operatore)

Verifica in campo della effettiva applicazione delle misure indicate e della loro efficacia

☒ SODDISFACENTE

☐ INSODDISFACENTE

Note e osservazioni:

Data:

13/5/2018

Timbro e firma

DOTT. AGR.
STEFANO CARRARA
Cod. Fisc. CRR SFN 80B15 1441Y
Cod. TECNICO ICEA
N. 725



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

Il sottoscritto FRANCO LICO
Nato a PADOVA Prov. PD il 11/08/1960
Codice Fiscale LCIFNC50M11G224C
Legale rappresentante della Ditta LICO FRANCO IMPRESA AGRICOLA
Con sede legale in via ZOTTE SAN SALVATORE n° 20
Città CUASSO AL MONTE Prov. VA
Partita I.V.A. 02873840124
E-Mail*: francolico.fl@gmail.com PEC*: agricolalico@egdmil.it

Timbro Operatore

* ogni variazione dell'indirizzo @mail va comunicata tempestivamente ad ICEA.

di seguito denominato **OPERATORE**

E

Il Consorzio "Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale" con sede legale in Bologna, via Giovanni Brugnoli 15, Codice fiscale e Partita IVA 02107241206, rappresentata dal legale rappresentante pro-tempore **Pietro Campus** domiciliato per sua carica nella sede dell'Istituto e autorizzato alla stipula del presente contratto, di seguito denominato ICEA, oggi convengono e stipulano quanto segue:

1 Oggetto del contratto

Costituisce oggetto del presente contratto la richiesta da parte dell'OPERATORE di assoggettare la propria azienda al Regime di controllo previsto dai Reg. CE 834/07 e 889/08 e successive modifiche ed integrazioni, per la certificazione delle produzioni indicate nella Notifica inviata ad ICEA attraverso le modalità stabilite dall'Autorità Competente (*allegata al presente contratto e che ne fa parte integrante*). E' esclusa dall'oggetto del contratto ogni attività di consulenza nella realizzazione e/o nel mantenimento da parte dell'OPERATORE dei requisiti di certificazione oggetto di valutazione di conformità.

2 Condizioni generali

- 2.1 Il rilascio ed il mantenimento della Certificazione di prodotto ai sensi dei Reg. CE 834/07 e 889/08 e successive modifiche ed integrazioni, da parte di ICEA, avviene a seguito della verifica della conformità dello stesso ai requisiti specificati nelle norme di riferimento e pertanto l'OPERATORE è l'unico responsabile verso se stesso e i terzi del corretto svolgimento della propria attività e della conformità dei prodotti alle norme di riferimento;
- 2.2 Le modalità di erogazione del servizio di certificazione da parte di ICEA, così come gli impegni richiesti all'OPERATORE, sono stabiliti dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA, avente il seguente codice identificativo **M.0202** di seguito denominato **Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione**, nella versione vigente, facente parte integrante del presente contratto e in piena conformità con quanto stabilito dai Reg. CE 834/07 e 889/08;



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

2.3 Con la sottoscrizione del presente contratto l'OPERATORE dichiara di:

- Accettare tutti i punti del presente contratto;
- Aver preso visione e di accettare in tutte le sue parti il Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA nella versione vigente;
- Accettare le tariffe stabilite dal Tariffario per il servizio di Certificazione che è parte integrante del presente contratto;
- Accettare che ICEA comunichi le revisioni aggiornate del Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione, del presente Contratto e del Tariffario tramite lettere circolari o sito web icea@icea.info, le quali sono da intendere accettate dall'Operatore, in assenza di contraria comunicazione da inviare ad ICEA entro 15 gg con Racc A/R;

3 Obblighi contrattuali dell'OPERATORE

Con la sottoscrizione del presente contratto, l'operatore si impegna a:

- 3.1 Rispettare tutto quanto previsto dalle norme vigenti compresi le leggi, i decreti, le circolari emanati dalle Autorità Competenti relative alla certificazione richiesta; definite all'art.1 del presente contratto e dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione.
- 3.2 Soddisfare sempre i requisiti di certificazione, anche a seguito di modifiche intervenute nel Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione;
- 3.3 Fornire la documentazione richiesta dal suddetto Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione, nei termini previsti;
- 3.4 Consentire il libero accesso al personale incaricato da ICEA o dell'autorità di vigilanza, in qualsiasi momento e senza preavviso, in tutte le strutture aziendali, alle registrazioni, ai documenti ritenuti necessari e ad effettuare interviste con il personale aziendale ai fini del corretto svolgimento della Verifica Ispettiva e dell'istruttoria dei reclami. Quando richiesto e previo consenso, l'OPERATORE può consentire la presenza in fase di verifica ispettiva di un osservatore dell'Ente di accreditamento o altro personale di ICEA.
- 3.5 In caso di rilievo di non conformità, accettare i provvedimenti adottati da ICEA, previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione e mettere in atto i dovuti trattamenti e le azioni correttive.
- 3.6 Comunicare ad ICEA tutte le informazioni necessarie ai fini della Valutazione della Conformità;
- 3.7 Comunicare tempestivamente ad ICEA tutte le variazioni inerenti i processi produttivi relativi ai prodotti certificati e tutte le modifiche che possano influenzare la propria capacità di soddisfare i requisiti di certificazione definiti nel Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione.
- 3.8 Rispettare gli obblighi finanziari ed amministrativi connessi all'attività oggetto del presente contratto, riconoscendo che la prestazione richiesta ad ICEA è una prestazione di mezzi, talché quest'ultima non può ritenersi responsabile per il mancato raggiungimento di obiettivi relativamente ai quali la certificazione ICEA possa ritenersi funzionale.
- 3.9 Sotto sospensione, o dopo la scadenza del certificato, o a seguito della revoca dell'autorizzazione all'uso del certificato e del marchio, interrompere l'utilizzo del certificato, del marchio di certificazione, delle diciture di conformità e/o altri riferimenti alla certificazione ICEA, anche sul materiale pubblicitario, nonché **ad** adempiere prontamente ad ogni azione o misura conseguente richiesta da ICEA (per esempio la restituzione dei documenti di certificazione);



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE **BIO 834** Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

3.10 Notificare immediatamente ad ICEA:

- Tutte le situazioni irregolari rilevate dall'Autorità Competente, nonché eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relativamente ad aspetti legati all'oggetto della certificazione;
- Eventuali procedimenti legali in corso inerenti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti imposti dalla legge;
- Tenere informata ICEA sugli sviluppi dei suddetti procedimenti

3.11 Mantenere una registrazione di tutti i reclami ricevuti in merito ai prodotti certificati e ai requisiti di certificazione per un periodo minimo di tre anni; Riconoscere quale valido strumento di informazione e comunicazione sulle integrazioni e/o modifiche del Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA, il sito web www.icea.info.

3.12 Verificare e tenersi aggiornato sulle modifiche delle disposizioni previste dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA che si intendono conosciute ed accettate con la sottoscrizione in calce al Verbale di Verifica Ispettiva;

3.13 Fornire al personale ispettivo ICEA dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nei luoghi oggetto di verifica e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività, attenendosi a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lg. 81/2008;

3.14 Fare dichiarazioni sulla certificazione riguardanti esclusivamente il campo di applicazione della certificazione stessa;

3.15 Non utilizzare la certificazione rilasciata da ICEA in maniera tale da portare discredito ad ICEA e non fare alcuna dichiarazione riguardo alla propria certificazione ingannevole o non autorizzata.

3.16 Se fornisce copie dei documenti di certificazione ad altri, riprodurre i documenti nella loro interezza;

3.17 Nel fare riferimento alla propria certificazione nei mezzi di comunicazione quali documenti, opuscoli, o materiale pubblicitario, conformarsi ai requisiti stabiliti da ICEA;

3.18 Conformarsi a qualsiasi requisito che possa essere prescritto dallo schema di certificazione relativo all'utilizzo di marchi di conformità e alle informazioni relative al prodotto.

4 Obblighi contrattuali di ICEA

Con la sottoscrizione del presente contratto, ICEA si impegna a:

4.1 Svolgere una valutazione di conformità nel rispetto delle norme di riferimento ed in relazione alla certificazione richiesta e in caso di esito positivo, ad emettere i relativi documenti certificativi;

4.2 Informare l'operatore di tutte le revisioni e/o integrazioni che intervengano anche a seguito di modifiche normative o richieste dalle Autorità competenti o dagli Enti di Accreditamento nel Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione attraverso l'aggiornamento continuo del sito internet www.icea.info.

4.3 ICEA, non si assume alcuna responsabilità, qualora non sia possibile rilasciare il marchio di certificazione, le diciture di conformità e/o gli altri riferimenti alla certificazione, per esclusiva colpa dell'operatore, e cioè nei casi in cui quest'ultimo non si renda adempiente agli obblighi di cui al precedente art.3, ed in generale agli obblighi stabiliti nel Regolamento Tecnico Interno di Certificazione e che costituiscono attività necessaria per l'espletamento dell'attività di certificazione;

4.4 Mantenere la riservatezza dei dati personali (D.L.vo. 196 del 30.06.2003) e delle informazioni aziendali derivanti dall'esecuzione delle azioni di controllo, con l'eccezione di quelli per i quali il Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ed eventuali disposizioni di legge o giudiziarie ne prevedono la pubblicazione, trasmissione e comunicazione.

5 Tariffe e modalità di pagamento

5.1 Il corrispettivo per le prestazioni richieste ad ICEA e di cui al presente contratto, è quello risultante dal Preventivo calcolato sulla base del Tariffario ICEA vigente, per le attività oggetto di controllo e certificazione applicato per territorio. Tale tariffario viene sottoscritto contestualmente al presente contratto dall'OPERATORE, e ne



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

costituisce parte integrante. Ogni anno ICEA confermerà la validità di tali tariffe o ne comunicherà le avvenute variazioni.

- 5.2 In ogni caso, è fatto obbligo all'OPERATORE di verificare sempre quale sia il tariffario vigente, anche al momento dell'effettuazione di ogni singola verifica ispettiva.
- 5.3 Le tariffe per i servizi di certificazione di ICEA, verranno corrisposte secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Tariffario ICEA vigente.
- 5.4 La riscossione delle tariffe potrà avvenire anche tramite SDD (*addebito diretto su conto corrente*). Tale modalità di pagamento si intenderà accettata quando l'operatore, all'atto della firma del presente contratto, sottoscriverà un'apposita autorizzazione all'addebito della quota di propria competenza sul conto corrente bancario o postale.
- 5.5 Al fine di permettere eventuali rimborsi all'operatore, dovuti da ICEA, è indispensabile che sia riportato sul presente contratto il codice IBAN relativo al conto corrente bancario con cui l'operatore intende operare con ICEA.

6 Uffici periferici

- 6.1 ICEA per le attività di cui al presente contratto si può avvalere di Sedi/Uffici competenti per territorio/regione (SOT), il cui elenco è consultabile sul sito www.icea.info

7 Validità e durata – proroga tacita

- 7.1 Le obbligazioni e gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di ricevimento da parte di ICEA della Notifica di attività di produzione con metodo biologico e comunque in conformità alla normativa vigente.
- 7.2 Il presente contratto ha durata fino al 31.12 dell'anno successivo a quello di sottoscrizione in calce e si intende tacitamente rinnovato annualmente, in assenza di comunicazione scritta di recesso proveniente da una delle parti.
- 7.3 Il presente contratto è modificabile solo per iscritto e su accordo delle parti, secondo le modalità previste al precedente punto 2.3, nonché delle modalità di svolgimento dell'attività di controllo, di cui al Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA.

8 Facoltà di recesso e cessazione del contratto

L'OPERATORE potrà rinunciare in qualsiasi momento alla certificazione utilizzando i servizi resi disponibili dal Sistema Informativo (nazionale o regionale) e comunicando il proprio recesso mediante lettera raccomandata a.r. e/o altro mezzo equivalente secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente, da cui risulti data certa, da inviarsi alla SOT ICEA competente per territorio/regione. L'OPERATORE resta obbligato al pagamento delle tariffe dovute sino alla data di permanenza nel sistema di controllo seguendo il successivo schema.

CONDIZIONI	DOVUTO
Se non ha ricevuto la verifica ispettiva	Paga la tariffa fissa annuale
Se non ha ricevuto la verifica ispettiva ma ha richiesto certificazione	Paga la tariffa fissa e la variabile minima dovuta per la tipologia aziendale
Se ha ricevuto la verifica ispettiva e ha richiesto certificazione	Paga la tariffa dovuta per intero

- 8.2 Il contratto si intenderà reciprocamente cessato al momento del ricevimento del recesso fatto salvo il diritto di ICEA, di riscuotere la quota secondo Tariffario e fatti salvi gli obblighi previsti sul punto specifico dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione.

Pertanto, oltre tale termine ICEA non sarà ulteriormente responsabile delle obbligazioni assunte.

9 Limitazione di Responsabilità e Manleva

- 9.1 Premesso che l'OPERATORE è l'unico responsabile verso se stesso e i terzi del corretto svolgimento della propria attività e della conformità dei prodotti alle norme di riferimento, lo stesso si impegna a mantenere indenne



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

ICEA da qualsiasi danno, responsabilità, costo, onere sostenuto a seguito di contestazioni e/o richieste risarcitorie da chiunque avanzate con riferimento alla certificazione di prodotto, per violazioni inerenti l'effettiva natura delle produzioni e l'etichettatura, rilevate in qualsiasi fase dell'attività, non direttamente e comprovatamente imputabili alla sua attività certificativa.

- 9.2 In caso di inadempimento definitivamente accertato di ICEA causato da errore od omissione nell'esecuzione dell'attività oggetto del contratto, la responsabilità di ICEA sarà limitata a seconda della gravità da un minimo pari all'importo della tariffa contrattualmente prevista per la medesima attività ad un massimo, pari al predetto importo moltiplicato fino a 10 volte.

10 Ricorso

- 10.1 L'OPERATORE, così come stabilito dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA, potrà fare ricorso scritto alla Commissione preposta (Comitato Ricorsi) avverso le decisioni assunte da ICEA, esponendo le ragioni del suo dissenso e trasmettendo idonea documentazione, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione del provvedimento.
- 10.2 Il Comitato Ricorsi decide, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di arrivo del ricorso, in merito al rigetto ovvero al mantenimento del provvedimento ed invia l'esito all'OPERATORE. In caso di provvedimenti decisi da ICEA dovuti a mancato pagamento dei corrispettivi dovuti per l'attività di controllo, L'OPERATORE potrà fare ricorso con le stesse modalità di cui sopra.

11 Clausola risolutiva espressa

- 11.1 ICEA potrà risolvere senza preavviso il presente contratto, con conseguente risoluzione di tutti gli accordi "inter partes", a seguito della violazione da parte dell'OPERATORE degli obblighi a suo carico stabiliti dal presente Contratto, dal Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione e dal Tariffario che ne costituiscono parte integrante. Ai soli fini dell'eventuale mancato pagamento della quota, la risoluzione è parificata al recesso e pertanto l'operatore sarà tenuto a tale titolo al versamento di una somma in base al Tariffario ICEA, come da schema di cui al precedente punto 8.

12 Foro competente

- 12.1 In caso di contenzioso derivante dal presente accordo e che riguardi compiti, responsabilità, diritti e doveri di ICEA o dell'operatore, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.
- 12.2 Per quanto viceversa attribuito e di competenza della Struttura ICEA competente per territorio in caso di contenzioso e per il recupero dei crediti si applicheranno le norme sulla competenza e giurisdizione come previste dal codice di procedura civile.

Riferimenti bancari

N° CONTO 14264119

BANCA INTESA SAN PAOLO FILIALE ARCISATE

IBAN IT83 T0306949990000014264119



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

LE PARTI CONTRAENTI

Luogo e data, CUASSO AL MONTE 20/03/2018

Il Presidente ICEA
Pietro Campus

Per l'OPERATORE

Il sottoscritto _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile dichiara di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole del **Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione (M.0202)**:

3.1. (Notifica di Attività di Produzione con Metodo Biologico e Richiesta servizi di controllo e certificazione); 3.2. (Contratto per la certificazione); 3.4. (Sospensione della procedura di valutazione); 3.5. (Notifica di Variazione e/o Richiesta di Variazione); 4.1. (Valutazione preliminare della documentazione); 4.2. (Prima Verifica d'ingresso o Verifica Ispettiva); 5.2. (Pronunciamento negativo del Comitato di Certificazione- CCERT); 5.3.1. (Uso, Validità e Rinnovo del Documento Giustificativo); 5.4. (Registro degli Operatori Idonei); 6. (Certificazione ed etichettatura dei prodotti ottenuti con metodo di agricoltura biologica); 6.5. (Registro operatori licenziatari); 7. (Uso dei marchi "ICEA"); 9. (Modifiche alle regole del sistema di controllo di ICEA); 10. (Obblighi degli operatori idonei); 11. (Obbligo di cessazione dell'uso della certificazione); 13. (Provvedimenti adottati in caso di rilievo di NC); 13.1. (Diffida); 13.1.1. (Diffida Ultimativa); 13.2. (Soppressione delle indicazioni biologiche); 13.3. (Sospensione della certificazione); 13.4. (Esclusione del cliente (ritiro del Documento Giustificativo e annullamento/revoca della certificazione)); 13.5 (Sospensione ed esclusione nei casi di morosità); 13.7 (Soppressione cautelativa dell'uso della certificazione di conformità e/o equivalenza); 14. (Reclami); 14.1. (Contestazioni alla relazione di ispezione); 14.2. (Reclami attinenti l'attività di ICEA); 14.3. (Reclami giunti al cliente); 15. (Ricorsi); e sottonumerazione relativa 15.1.,15.2. (Foro Competente) e 15.3.(Annullamento e revoca dei provvedimenti adottati) e sottonumerazione relativa 15.3.1 e 15.3.2; 17. (Attività di controllo e prova).

e del presente **Contratto per la Certificazione (M.0201)**:

art. 2.1 (modalità di rilascio e mantenimento della certificazione di prodotto e responsabilità dell'operatore verso se stesso e i terzi del corretto svolgimento della propria attività e della conformità dei prodotti alle norme di riferimento)

art. 2.2 (ricevimento ed approvazione Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione);

art. 2.3 (con la sottoscrizione del contratto l'OPERATORE dichiara di: Accettare tutti i punti del contratto; Aver preso visione e accettare, in tutte le sue parti, il Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione ICEA nella versione vigente; Accettare le tariffe stabilite dal Tariffario per il servizio di Certificazione che è parte integrante del contratto; Accettare che ICEA comunichi le revisioni aggiornate del Regolamento Tecnico Interno per la Certificazione, del Contratto e del Tariffario tramite lettere circolari o sito web icea@icea.info, le quali sono da intendere accettate dall'Operatore, in assenza di contraria comunicazione da inviare ad ICEA entro 15 gg con Racc A/R

art.3 (obblighi contrattuali dell'operatore);

art.4 (obblighi contrattuali di ICEA);

art. 7.2 (proroga tacita);

art. 8 (facoltà di recesso e cessazione del contratto);

art 9.1 (Manleva); art.9.2 (limitazione della responsabilità);

art. 10 (Ricorso)

art. 11 (Clausola risolutiva espressa);

art. 12 (Foro competente).

Data

20/03/2018

Firma



ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

Informativa sull'utilizzo dei dati personali

L'Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale – Bologna informa l'OPERATORE che il trattamento dei suoi dati personali è effettuato secondo le seguenti modalità:

- ⌋ **TITOLARE DEL TRATTAMENTO:** E' il presidente del consiglio di amministrazione di ICEA, domiciliato per il seguente incarico presso la sede legale della società. E-mail icea@icea.info.
- ⌋ **FINALITÀ E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO:** il trattamento dei dati personali, forniti da Lei direttamente o comunque acquisiti, finalizzato unicamente ad applicazione delle obbligazioni contrattuali assunte, avverrà presso la sede legale dell'istituto, nel rispetto dei principi di necessità e pertinenza con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
- ⌋ **OBBLIGO DEL CONFERIMENTO DEI DATI:** i dati potranno essere comunicati a uffici finanziari, Istituzioni dell'U.E., Ministeri, uffici statali, uffici regionali, centri di elaborazione dati, altri enti affini, complementari o sinergici alle nostre attività sociali. Il conferimento dei dati è necessario per l'esatto assolvimento degli obblighi contrattuali, la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere esattamente gli obblighi di legge nonché quelli discendenti dal contratto stipulato.
- ⌋ **Soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o soggetti che ne vengono a conoscenza:**
- ⌋ i dati potranno venire a conoscenza, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle norme di legge ai nostri collaboratori, che svolgono per nostro conto le attività sopra indicate.
- ⌋ **DIRITTI DELL'INTERESSATO:** Di seguito alla presente viene riportato l'art. 7 del d.lgs n. 196 del 30.06.2003, recante i diritti dell'interessato.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali dichiara, inoltre, che la struttura, l'organizzazione della stessa e gli strumenti elettronici sono a norma di quanto previsto dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

L'interessato dichiara espressamente di aver letto i propri diritti stabiliti dall'art. 7,

Il Responsabile del trattamento dei dati personali
(Presidente di ICEA)

(Pietro Campus)




ICEA
M.0201

CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE BIO 834 Ed.02 Rev.04 del 4.05.2015

ART. 7 DEL D.LGS. N. 196 DEL 20.06.2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Pienamente informato delle caratteristiche del trattamento e rilevato che lo stesso è effettuato nella piena osservanza del Codice della privacy e delle autorizzazioni generali del garante, esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali, anche per la loro comunicazione a terzi.

L'OPERATORE (interessato al trattamento dei dati)

Data 20/03/2018

Firma _____

Dichiarante: IMPRESA AGRICOLA LICO FRANCO

C.Operatore: C1245

Data Ingresso: 13/03/2018

Data Uscita:

Partita IVA: 02873840124

Codice fiscale: LCIFNC50M11G224C

Indirizzo: VIA ZOTTE SAN SALVATORE 20 - 21050 - - CUASSO AL MONTE VARESE ITALY

Telefoni: 3483365838 0332476611

Email: francolico.fl@gmail.com; lico@lico.it AGRICOLALICO@LEGALMAIL.IT

Sito Web:

Referente: Note:

Note:

Attività: 'P' Classe di rischio anno 2020: P-2 classe di rischio media -

Lista UPO

Denominazione	Att.	Indirizzo	Tipo Trasn.	Recapiti	Email	Referente	Info referente	Note
IMPRESA AGRICOLA LICO FRANCO	'P'	VIA ZOTTE SAN SALVATORE 20 21050 CUASSO AL MONTE VA						
IMPRESA AGRICOLA LICO FRANCO	'P'	21050 CLIVIO VA						

Schemi Certificativi

Schema	Descrizione	Cod.Operatore	Ufficio
834	BIOLOGICO 834/07 (UE)	C1245	LOMBARDIA

Superfici e Appezamenti

Superfici	Convenzionale	In conversione	Biologica	Totale
Utilizzata	4.24.66	8.61.07	2.22.23	15.07.96
di cui Prati e/o Pascoli				0.00.00
Bosco				0.00.00
Tare improduttive				0.00.00

ID	Prov	Com	Sup.	Metod.	Orient.	Dt Inizio Conv.	Dt Fine Conv.	Dt Cess. Conv.	Particelle
1	VA	052	0.03.70	C	BOSCO				Foglio: 9999 Particelle: 00772
2	VA	052	0.07.20	C	BOSCO				Foglio: 9999 Particelle: 00821
3	VA	052	0.07.59	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00833
4	VA	052	0.01.50	C	TARA - USO NON AGRICOLO				Foglio: 9999 Particelle: 00834
5	VA	052	0.10.00	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00835
6	VA	052	0.02.93	C	TARA - USO NON AGRICOLO				Foglio: 9999 Particelle: 00835
7	VA	052	0.52.00	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00836
8	VA	052	0.00.07	C	TARA - USO NON AGRICOLO				Foglio: 9999 Particelle: 00836
9	VA	052	0.12.58	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00849
10	VA	052	0.09.83	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00851 - 00851
11	VA	052	0.62.17	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00852
12	VA	052	0.64.00	C	SEMINATIVI				Foglio: 9999 Particelle: 00853
13	VA	052	0.03.98	C	TARA - USO NON AGRICOLO				Foglio: 9999 Particelle: 00853

14	VA	052	0.11.20	C	BOSCO			Foglio: 9999 Particelle: 00854
15	VA	052	0.11.00	C	BOSCO			Foglio: 9999 Particelle: 00855
16	VA	052	0.28.79	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 00856
17	VA	052	0.48.15	C	BOSCO			Foglio: 9999 Particelle: 00868
18	VA	052	0.35.00	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 00869
19	VA	052	0.00.71	C	TARA - USO NON AGRICOLO			Foglio: 9999 Particelle: 00869
20	VA	052	0.03.20	C	BOSCO			Foglio: 9999 Particelle: 00872
21	VA	052	0.07.48	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 01232
22	VA	052	0.01.18	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 01336
23	VA	052	0.16.55	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 01341
24	VA	052	0.06.63	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 01494
25	VA	052	0.01.07	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 01495
26	VA	052	0.04.55	C	SEMINATIVI			Foglio: 9999 Particelle: 01505
27	VA	052	0.11.60	C	BOSCO			Foglio: 9999 Particelle: 01561
28	VA	058	1.18.00	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 00504
29	VA	058	1.09.00	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 00519
30	VA	058	0.12.20	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 01154
31	VA	058	1.76.90	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 01164
32	VA	058	0.61.70	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 02171
33	VA	058	0.20.00	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 03236
34	VA	058	0.03.81	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 06374
35	VA	058	0.10.00	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 06374
36	VA	058	0.38.30	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08219
37	VA	058	0.34.80	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08221
38	VA	058	0.59.60	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08222
39	VA	058	0.05.30	V	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08222
40	VA	058	0.07.73	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08231 - 08231 - 08231
41	VA	058	0.21.27	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 08231 - 08231 - 08231 - 08231
42	VA	058	0.12.27	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 08231
43	VA	058	0.17.37	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08232
44	VA	058	0.07.83	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08232 - 08232
45	VA	058	0.05.77	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 08232 - 08232 - 08232
46	VA	058	0.07.00	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 08232
47	VA	058	0.03.74	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08233
48	VA	058	0.04.16	V	OLIVICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08233
49	VA	058	0.08.30	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 08653
50	VA	058	0.20.05	V	VITICOLO-OLIVI COLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 09942 - 09942 - 09942
51	VA	058	0.19.05	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 09942
52	VA	058	0.12.32	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 09942
53	VA	058	0.22.80	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 09943
54	VA	058	0.05.01	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 09943
55	VA	058	0.13.99	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 09943
56	VA	058	0.06.50	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 09943
57	VA	058	0.08.93	V	FRUTTICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10193
58	VA	058	0.01.58	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10346
59	VA	058	0.01.20	V	OLIVICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10346
60	VA	058	0.08.00	V	VITICOLO-OLIVI COLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10347 - 10347 - 10347
61	VA	058	0.00.40	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10347
62	VA	058	0.09.19	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10347
63	VA	058	0.05.38	V	VITICOLO-OLIVI COLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10348 - 10348
64	VA	058	0.06.02	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10348
65	VA	058	0.01.69	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10348
66	VA	058	0.05.13	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10349

67	VA	058	0.04.05	V	VITICOLO-OLIVI COLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10349 - 10349
68	VA	058	0.01.50	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10349
69	VA	058	0.04.68	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10350
70	VA	058	0.01.78	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10350 - 10350
71	VA	058	0.00.42	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10350
72	VA	058	0.02.50	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10350
73	VA	058	0.00.43	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10351
74	VA	058	0.00.32	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10351
75	VA	058	0.00.74	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10351
76	VA	058	0.01.43	V	VITICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10352
77	VA	058	0.01.31	B	SEMINATIVI	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10352
78	VA	058	0.04.00	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10352
79	VA	058	0.40.46	V	FRUTTICOLO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 10440
80	VA	058	0.02.13	B	FORAGGERO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10440
81	VA	058	0.93.84	B	TARA - USO NON AGRICOLO	13/02/2018	13/02/2020	Foglio: 9999 Particelle: 10674
82	VA	058	0.23.46	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 13033
83	VA	058	0.07.96	V	BOSCO	13/02/2018	13/02/2021	Foglio: 9999 Particelle: 13622

Specie Vegetali

Specie	Varietà	Qta Prodotta Tot.	Qta Ottenuta Tot.	Sup.Utilizzata
BOSCO		0,00		8.11.12
MAIS		7.998,80		1.21.38
NOCCIOLE		246,95		0.49.39
OLIVE DA OLIO		0,00		0.33.06
PRATO PASCOLO		16.001,60		1.98.04
PRATO PASCOLO - TARA 20%		52,40		0.02.13
ROSMARINO		299,99		0.03.10
SALVIA OFFICINALIS		200,00		0.02.50
TARE ED INCOLTI		0,00		1.48.91
TIMO		40,00		0.00.50
USO NON AGRICOLO		0,00		0.93.84
NON DEFINITA				
UVA DA VINO		241,99		0.43.99

Dati Ultimo CO

Anno	Data
Revisione	Del
Data autorizzazione	Valido fino al

Informazioni inerenti all'attività dell'OdC

Inizio P	Inizio Z	Inizio T	Inizio A	Prima Visita	
13/02/2018				19/05/2018	
Ultima visita P	Ultima visita Z	Ultima visita T	Ultima visita A	Ultima Notifica	Ultima CCERT
22/06/2020				29/09/2020	15/06/2018
Ultima Verifica Documentale					
07/10/2020					

Prescrizioni DG



Ultimo provvedimento

Data

Tipo provvedimento

Totale sanzioni emesse

0



Certificato di Accreditamento PRD n.0040B
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF, ILAC / Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements



Autorizzazione Mi.P.A.F. DM n° 91737 del 18.07.2002

Reg. CE 834/07 e 889/08, e s.m. e i
METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICO

Documento Giustificativo

rilasciato ai sensi dell'art. 29, §1 del Reg CE 834/07

Numero identificativo (protocollo N): 266 del 09/10/2020

Operatore assoggettato al controllo ICEA -Cod. Op.: IT BIO 006 C1245

Partita IVA: 02873840124

IMPRESA AGRICOLA LICO FRANCO

VIA ZOTTE SAN SALVATORE 20 - 21050 CUASSO AL MONTE (VA) - ITALY

Data **INGRESSO** nel sistema di controllo 13/03/2018

Data **CONTROLLO** 8/10/2020

Notifica del 29/9/2020 codice 20436482473

ATTIVITÀ

- | | | |
|---|--|--|
| ☒ Produzione vegetale (Av) | ☐ Produzione zootecniche (Az) | ☐ Raccolta prodotti spontanei (Ar) |
| ☐ Preparazione (B) | ☐ Importazione Paesi Terzi (C) | ☐ Acquacoltura (Aa) |

SEDI OPERATIVE:

IMPRESA AGRICOLA LICO FRANCO VIA ZOTTE SAN SALVATORE 20
- 21050 CUASSO AL MONTE (VA) - ITALY

- ☒ **Attività svolta in proprio**
☐ **Presso Terzi**

IMPRESA AGRICOLA LICO FRANCO - 21050 CLIVIO (VA) - ITALY

- ☒ **Attività svolta in proprio**
☐ **Presso Terzi**

CATEGORIE DI PRODOTTI/ATTIVITÀ:

Vegetali e prodotti vegetali:

Tipologie superficie	Non Biologico (Ha)	Conversione (Ha)	Biologico (Ha)	Totale (Ha)
TARA - USO NON AGRICOLO	0.09.19		1.51.55	1.60.74
BOSCO	0.96.05	7.29.33		8.25.38
FRUTTICOLO		0.49.39		0.49.39
VITICOLO		0.34.21		0.34.21
VITICOLO - OLIVICOLO		0.37.48		0.37.48
OLIVICOLO		0.05.36		0.05.36
FORAGGERO			0.02.13	0.02.13
SEMINATIVI	3.19.42	0.05.30	0.68.55	3.93.27
SUPERFICIE TOTALE	4.24.66	8.61.07	2.22.23	15.07.96

Per tutte le categorie di prodotti e attività sopraindicate, il periodo di validità corrisponde a quello riportato in calce al presente Documento Giustificativo.

For all the product/activity categories above indicated, the validity period equals to the one indicated at the end of the present documentary evidence.



Certificato di Accreditazione PRD n.0040B
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF, ILAC / Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements



Autorizzazione Mi.P.A.F. DM n° 91737 del 18.07.2002

Reg. CE 834/07 e 889/08, e s.m. e i

METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICO

Documento Giustificativo

rilasciato ai sensi dell'art. 29, §1 del Reg CE 834/07

Numero identificativo (protocollo N): 266 del 09/10/2020

Il presente documento:

- 1) è stato rilasciato sulla base dell'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 834/2007 e del regolamento (CE) n. 889/2008 e s.m.e.i. L'operatore oggetto della dichiarazione ha sottoposto a controllo le sue attività e soddisfa i requisiti previsti dai regolamenti citati e della normativa nazionale di settore;
- 2) (privo del certificato di conformità) non autorizza l'operatore ad utilizzare nell'etichettatura, nella pubblicità o nei documenti commerciali dei prodotti ottenuti, i termini riservati al metodo di produzione biologico;
- 3) è di proprietà di ICEA al quale deve essere restituito su richiesta, può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento da ICEA nel caso di accertata inadempienza;
- 4) può essere riprodotto solo integralmente e senza alcuna variazione;
- 5) sostituisce ed annulla eventuali versioni precedenti.

The present document:

- 1) *has been issued on the basis of Article 29(1) of Regulation (EC) No 834/2007 and Regulation (EC) No 889/2008 as amended. The named operator has submitted his activities under control, and meets the requirements laid down in the named regulations and national law regarding the sector;*
- 2) *(without the conformity certificate) doesn't authorize the operator to use on labels, publicity or trading documents of the listed products, the specific terms related to the organic production method;*
- 3) *belongs to ICEA and shall be returned on request; it can be suspended or withdrawn by ICEA at any time in case of non fulfilment as ascertained;*
- 4) *may be reproduced in whole but not in part and without any variation.*
- 5) *void and replace any previous version.*

Ufficio emittente/Issuing office: **Lombardia**
Via Monteverdi, 17, 26100, , CR

Data fine validità/Expiry date: **09/10/2023**

Il Comitato di Certificazione


delegato alla firma **Francesco Ruzzi**